

ESPER BLANCIO

2023/2024



CIVIFORM
Imparare. Fare. Crescere.

CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE S.C.S.**Bilancio di esercizio al 31/08/2024**

Dati Anagrafici	
Sede in	CIVIDALE DEL FRIULI
Codice Fiscale	01905060305
Numero Rea	UDINE203589
P.I.	01905060305
Capitale Sociale Euro	230.214,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	855920
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A108570

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Bilancio al 31/08/2024**STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO	31/08/2024	31/08/2023
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	137.075	138.520
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	15.623	9.946
7) Altre	4.136.849	4.169.963
Totale immobilizzazioni immateriali	4.289.547	4.318.429
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	4.575.963	4.603.860
2) Impianti e macchinario	220.565	147.198
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.615.621	1.107.762
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.118.234	257.109
Totale immobilizzazioni materiali	7.530.383	6.115.929
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		
d-bis) Altre imprese	2.600	2.600
Totale partecipazioni (1)	2.600	2.600
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	2.600	2.600
Totale immobilizzazioni (B)	11.822.530	10.436.958
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
Totale rimanenze	0	0
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	572.072	697.198
Totale crediti verso clienti	572.072	697.198
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	60.808	108.964
Totale crediti tributari	60.808	108.964
5-ter) Imposte anticipate	104.629	35.466
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.419.704	2.895.924
Esigibili oltre l'esercizio successivo	4.960	8.196
Totale crediti verso altri	4.424.664	2.904.120
Totale crediti	5.162.173	3.745.748
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	333.068	1.296.202
3) Danaro e valori in cassa	19.646	10.010
Totale disponibilità liquide	352.714	1.306.212

Totale attivo circolante (C)	5.514.887	5.051.960
D) RATEI E RISCONTI	496.433	395.427
TOTALE ATTIVO	17.833.850	15.884.345

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/08/2024	31/08/2023
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	230.214	230.214
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	2.189.571	2.188.128
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	3.875.374	3.872.151
Totale altre riserve	3.875.374	3.872.151
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	57.170	4.811
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	6.352.329	6.295.304
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
2) Per imposte, anche differite	1.433	0
4) Altri	377.713	82.439
Totale fondi per rischi e oneri (B)	379.146	82.439
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	288.753	311.706
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.096.924	1.159.340
Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.992.710	2.023.437
Totale debiti verso banche (4)	5.089.634	3.182.777
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	926.249	1.263.047
Totale debiti verso fornitori (7)	926.249	1.263.047
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	239.437	150.320
Totale debiti tributari (12)	239.437	150.320
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	283.701	253.621
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	283.701	253.621
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.451.630	2.694.898
Totale altri debiti (14)	1.451.630	2.694.898
Totale debiti (D)	7.990.651	7.544.663
E) RATEI E RISCONTI	2.822.971	1.650.233
TOTALE PASSIVO	17.833.850	15.884.345

CONTO ECONOMICO

	31/08/2024	31/08/2023
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.085.244	11.925.357
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	319.115	160.933
Altri	115.112	85.908
Totale altri ricavi e proventi	434.227	246.841
Totale valore della produzione	13.519.471	12.172.198
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	434.145	388.787
7) Per servizi	4.059.052	3.789.879
8) Per godimento di beni di terzi	279.888	262.220
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	5.240.152	4.885.018
b) Oneri sociali	1.357.255	1.250.195
c) Trattamento di fine rapporto	377.223	368.894
e) Altri costi	291.114	32.757
Totale costi per il personale	7.265.744	6.536.864
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	355.213	311.740
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	375.763	277.684
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	2.850	2.670
Totale ammortamenti e svalutazioni	733.826	592.094
14) Oneri diversi di gestione	381.053	331.377
Totale costi della produzione	13.153.708	11.901.221
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	365.763	270.977
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	3.892	3.462
Totale proventi diversi dai precedenti	3.892	3.462
Totale altri proventi finanziari	3.892	3.462
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	274.434	221.805
Totale interessi e altri oneri finanziari	274.434	221.805
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-270.542	-218.343
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	95.221	52.634
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	107.214	28.724
Imposte differite e anticipate	-69.163	19.099
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	38.051	47.823
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	57.170	4.811

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)		
	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	57.170	4.811
Imposte sul reddito	38.051	47.823
Interessi passivi/(attivi)	270.542	218.343
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	2.103	(8)
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	367.866	270.969
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	349.087	104.958
Ammortamenti delle immobilizzazioni	730.976	589.424
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	2.850	2.670
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>1.082.913</i>	<i>697.052</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.450.779	968.021
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	122.276	(56.276)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(124.122)	51.380
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(101.006)	283.258
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	1.172.738	(235.491)
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	(2.687.770)	1.749.813
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(1.617.884)</i>	<i>1.792.684</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(167.105)	2.760.705
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(270.542)	(218.343)
(Imposte sul reddito pagate)	(15.903)	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(75.333)	(177.015)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(361.778)</i>	<i>(395.358)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(528.883)	2.365.347
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(2.005.914)	(900.492)
Disinvestimenti	0	6.841
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(325.413)	(26.385)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0

<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(2.331.327)	(920.036)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.937.584	(1.411.184)
Accensione finanziamenti	1.600.000	1.500.000
(Rimborso finanziamenti)	(1.630.727)	(401.105)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	51
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(145)	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.906.712	(312.238)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(953.498)	1.133.073
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	1.296.202	6.252
Assegni	0	150.000
Denaro e valori in cassa	10.010	16.887
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.306.212	173.139
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	333.068	1.296.202
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	19.646	10.010
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	352.714	1.306.212
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/08/2024

PREMESSA

Attività svolta e qualificazioni della cooperativa

La nostra cooperativa, costituita nel 1995, ha sede legale in Cividale del Friuli (Udine) e svolge le attività di formazione, ricezione convittuale ed accoglienza stranieri minori non accompagnati e migranti.

La cooperativa opera nei plessi di Cividale del Friuli (Udine) e di Villa Opicina (Trieste), quest'ultimo acquisito nel 2016.

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2512 del codice civile la cooperativa è iscritta all'Albo delle Società Cooperative Sezione Mutualità prevalente di diritto al n. A108570 e risulta altresì iscritta Albo Regionale delle Cooperative Sociali al n. 272 sez. A.

La cooperativa, in quanto cooperativa sociale, a norma dell'articolo 111-septies delle disposizioni attuative e transitorie del codice civile è società cooperativa a mutualità prevalente di diritto.

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio chiuso al 31/08/2024 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il presente bilancio è soggetto a revisione legale ex D.Lgs. 39/2010 ed a certificazione ai sensi dell'art. 15 della Legge 59/1992 da parte di Baker Tilly Revisa s.p.a. di Torino.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15: a) prudenza; b) prospettiva della continuità aziendale; c) rappresentazione sostanziale; d) competenza; e) costanza nei criteri di valutazione; f) rilevanza; g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze né sono state individuate ragionevoli ipotesi di cessazione dell'attività.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

La voce più consistente della categoria in commento è quella riferita alle altre immobilizzazioni costituita, in piccola parte, dal nuovo sito internet della società, peraltro interamente ammortizzato, e, per la totalità del valore netto, dalle manutenzioni e migliorie sui beni di terzi che vengono ammortizzate in quote costanti, per ciascuna annualità, in relazione alla residua durata del contratto di utilizzo dei beni. Tali componenti sono state capitalizzate in base al costo sostenuto, in considerazione della loro comprovata utilità pluriennale. L'ammortamento è stato effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo dei contratti di utilizzo dei beni medesimi.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è ordinariamente e sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Si rammenta che nell'esercizio 2021-2022, la cooperativa si era avvalsa della facoltà di deroga al disposto dell'art. 2426, primo comma, n. 2, del codice civile prevista dall'art. 60, comma 7-bis, del D.L. 104/2020 non imputando al precedente bilancio gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali di competenza dell'esercizio. La scelta di avvalersi della facoltà di deroga prevista dal citato provvedimento era stata determinata dalla volontà di attenuare la perdita operativa ritenuta non rappresentativa della reale operatività del complesso economico. La cooperativa aveva altresì ritenuto che la vita utile, da intendersi come durata economica, dei beni iscritti nelle immobilizzazioni materiali fosse estendibile per un ulteriore anno rispetto a quanto originariamente previsto nel piano economico tecnico degli stessi. Per tale motivo, il piano di ammortamento era stato traslato di un esercizio. Non sono state riscontrate situazioni tali da inficiare gli assunti riportati nel presente paragrafo.

Si richiamano qui integralmente le indicazioni in merito rese ai sensi del quinto comma dell'art. 2423 c.c. nella nota integrativa del bilancio relativo all'esercizio 2021-2022.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par. 60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili, pronti per l'uso ed entrano in funzione.

Le aliquote di ammortamento ordinariamente applicate sono conformi ai piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per

queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par. 61. Il prolungamento di un anno dei piani di ammortamento posta in essere nel precedente esercizio è coerente con la durata fisica e tecnica dei relativi cespiti. Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate per le singole voci:

Fabbricati: 3%

Impianti e macchinari: 8%, 12% e 30%;

Attrezzature industriali e commerciali: 10%, 12%, 15%, 20%, 25% e 40%.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti nel patrimonio sociale non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto impianti pervenuti dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, dalla CCIAA di Udine, dalla Fondazione Friuli, dalla Fondazione CRUP, dalla ex Provincia di Udine e da altre entità per progetti speciali nell'esercizio in corso e/o in precedenti esercizi sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 par. 87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

I contributi erogati in conto impianti sono stati contabilizzati applicando il metodo indiretto previsto dall'OIC 16 par. 88 e dall'OIC 24 par. 87 e pertanto rilevati nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi', e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

I contributi erogati in conto esercizio sono stati invece contabilizzati tra i componenti di reddito.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in corso contratti di locazione finanziaria né ha acquisito beni ricompresi nel patrimonio sociale avvalendosi di tale tipologia contrattuale.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono tutte classificate nell'attivo immobilizzato sulla base della loro destinazione. Le partecipazioni immobilizzate, tutte relative a società non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Ai sensi dell'art. 2426, punto 3 del codice civile, si attesta che non sussistono perdite durevoli di valore con la conseguente necessità di rettifica del costo.

Titoli di debito

I titoli di debito sono rilevati al momento della consegna del titolo e sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Titoli immobilizzati

Non sussistono più per l'intervenuta realizzazione nel corso dell'esercizio 2021-2022.

Titoli non immobilizzati

Non sussistono.

Rimanenze

Non sussistono.

Strumenti finanziari derivati

Non sussistono.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato oppure nell'attivo circolante sulla base della destinazione o origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1, numero 8, del codice civile i crediti dovrebbero essere rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato. Tuttavia, la quasi totalità dei crediti iscritti al 31 agosto 2024 risultano nominalmente scadenti entro 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio di riferimento del presente bilancio. I crediti dilazionati su un lasso temporale superiore risultano invece parzialmente svalutati. Per tali crediti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono dunque irrilevanti con la conseguente facoltà di non applicazione del citato metodo di valutazione.

Per quanto sopra, la cooperativa si è dunque avvalsa della facoltà (OIC 15 par. 33) di non applicare il

criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i crediti aventi scadenza entro il termine dell'esercizio successivo a quello di riferimento del presente bilancio. Per i crediti aventi scadenza successiva al termine dell'esercizio 2024-2025 non è stata effettuata l'attualizzazione in quanto non rilevante.

Tutti i crediti sono stati conseguentemente rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno. Le attività per imposte anticipate sono state stanziare in quanto è stata valutata la sussistenza di una ragionevole certezza della loro recuperabilità futura.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo ed in base all'avanzamento dei progetti.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione nonché in relazione all'avanzamento dei progetti.

In conformità con l'OIC 31 par. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente nonché dai CCNL applicati dalla società e corrisponde all'effettivo impegno nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

Fino al bilancio relativo all'esercizio esercizio 2021-2022, i debiti, in applicazione dell'art. 2426, comma 1, numero 8, del codice civile erano stati rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato fatta eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, risultavano irrilevanti.

Nel bilancio dello scorso esercizio, così come nel presente bilancio, tutti i debiti sono stati iscritti al valore nominale in quanto è stata considerata la sostanziale irrilevanza della loro rappresentazione con il criterio del costo ammortizzato con la conseguente applicazione dell'art. 2423 comma 4 del codice civile nonché del Par. 82 del Principio OIC 19. In particolare, anche per i debiti finanziari di lungo respiro temporale, la scelta operata non determina sostanziali differenze di rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria della società e consente una più immediata valutazione della posizione finanziaria netta da parte degli istituti bancari di riferimento.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

I ricavi ed i costi sono stati iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi. Il rispetto dei vincoli posti dal legislatore ha imposto di tenere conto delle perdite e dei rischi anche solo stimati alla fine dell'esercizio, mentre i componenti economici positivi corrispondono esclusivamente ad utili effettivamente realizzati. I ricavi relativi alle prestazioni di servizi che costituiscono l'attività caratteristica della cooperativa sono stati riconosciuti e contabilizzati all'atto dell'ultimazione del servizio ovvero in base alla competenza temporale. I ricavi di vendita sono stati riconosciuti e contabilizzati al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I contributi in conto esercizio sono iscritti direttamente a conto economico, secondo il principio di competenza, nell'esercizio in cui è maturata la certezza del diritto al contributo e sono correlati ai costi ai quali si riferiscono.

Valori in valuta

Non sussistono valori in valuta diversa dall'euro.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono state accantonate, con l'applicazione delle aliquote e delle norme vigenti, sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile e tenendo conto delle agevolazioni di legge spettanti a fronte della natura giuridica della cooperativa.

Le imposte anticipate sono state determinate sulle differenze temporanee rilevate, ipotizzando redditi imponibili sufficienti al loro riassorbimento. Non sussistono invece imposte differite.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 4.289.547 (€ 4.318.429 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	387.477	117.445	9.946	9.845.973	10.360.841
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	248.957	117.445	0	5.676.010	6.042.412
Valore di bilancio	138.520	0	9.946	4.169.963	4.318.429
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	89.693	0	213.145	23.493	326.331
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	-207.468	207.468	0
Ammortamento dell'esercizio	91.138	0	0	264.075	355.213

Totale variazioni	-1.445	0	5.677	-33.114	-28.882
Valore di fine esercizio					
Costo	477.170	117.445	15.623	10.076.934	10.687.172
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	340.095	117.445	0	5.940.085	6.397.625
Valore di bilancio	137.075	0	15.623	4.136.849	4.289.547

Nel corso dell'esercizio è stato introdotto il nuovo software gestionale di gestione contabile e di controllo della gestione. Gli altri investimenti dell'esercizio hanno interessato i beni di terzi in utilizzo in forza di convenzioni atipiche come più oltre specificato.

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni.

Composizione della voce "Altre immobilizzazioni immateriali"

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a € 4.136.849 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Migliorie su beni di terzi	4.169.963	-33.114	4.136.849
Totale		4.169.963	-33.114	4.136.849

Si richiama quanto già indicato in precedenza in ordine alle spese capitalizzate per lavori di ristrutturazione, ampliamento, riattamento e messa a norma eseguiti sui beni immobili e relativi impianti ricevuti in comodato o in locazione dalla Fondazione E.F.A. (Ente Friulano di Assistenza).

Tali costi pluriennali, come detto in precedenza, vengono ammortizzati sulla base della residua durata dei contratti di comodato e di locazione.

La voce in commento rappresenta un *asset* patrimoniale attivo di rilevante significatività atteso che il suo ammontare netto costituisce il 33,2% dell'attivo patrimoniale di bilancio.

Il tasso medio di ammortamento applicato sul costo storico delle immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio è pari al 3,3%, mentre l'indice di vetusta è pari al 59,9%, contro il 58,3% del precedente esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 7.530.383 (€ 6.115.929 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	5.115.256	542.476	3.545.926	257.109	9.460.767
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	511.396	395.278	2.438.164	0	3.344.838
Valore di bilancio	4.603.860	147.198	1.107.762	257.109	6.115.929
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	71.542	90.878	719.275	888.339	1.770.034
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	27.214	-27.214	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	20.183	0	20.183
Ammortamento dell'esercizio	99.439	17.511	258.813	0	375.763
Altre variazioni	0	0	40.366	0	40.366

Totale variazioni	-27.897	73.367	507.859	861.125	1.414.454
Valore di fine esercizio					
Costo	5.186.798	580.321	3.990.844	1.118.234	10.876.197
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	610.835	359.756	2.375.223	0	3.345.814
Valore di bilancio	4.575.963	220.565	1.615.621	1.118.234	7.530.383

L'esercizio è stato caratterizzato da significativi investimenti finalizzati alla realizzazione del nuovo CFP, non ancora ultimato alla data di chiusura dell'esercizio ed al rinnovo degli impianti e delle dotazioni didattiche nell'ambito del programma finanziato dalla Regione denominato PS109. Quest'ultimo intervento finanziato regionale era iniziato nel precedente esercizio 2022-2023 ed ha trovato compimento nell'esercizio di riferimento del presente bilancio. Per effetto di ciò è stato possibile imputare a bilancio i contributi in conto impianti sui beni acquisiti nell'ambito del programma finanziato in quanto definitivamente conseguiti. Detti contributi sono stati contabilizzati con il metodo indiretto previsto dall'OIC 16, come già accaduto in passato per gli analoghi contributi a suo tempo ricevuti, e pertanto concorreranno alla formazione dei risultati economici futuri in correlazione agli ammortamenti dei beni sui quali sono stati riconosciuti.

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni.

Beni completamente ammortizzati ed ancora in uso

Nella tabella che segue è specificato il costo originario dei beni ancora presenti nel patrimonio sociale e che tuttavia hanno già esaurito, alcuni da diversi anni, il loro processo di ammortamento:

	Costo originario
Impianti e macchinario	195.346
Attrezzature industriali e commerciali	1.944.738
Totale	2.140.084

Il tasso medio di ammortamento applicato sul costo storico complessivo delle immobilizzazioni materiali è stato del 3,5%, contro il 2,9% del precedente esercizio. L'indice di vetusta è pari al 30,8%, contro il 35,4% del precedente esercizio. Nella valutazione di tali risultanze è naturalmente necessario considerare la presenza di immobilizzazioni non ammortizzabili per complessivi Euro 1.846.543 nonché dei sopra indicati beni che hanno già ultimato il processo di ammortamento.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in corso contratti di locazione finanziaria né ha acquisito beni con tale tipologia contrattuale.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 2.600 (€ 2.600 nel precedente esercizio).

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	2.600	2.600
Valore di bilancio	2.600	2.600
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio		
Costo	2.600	2.600
Valore di bilancio	2.600	2.600

Crediti immobilizzati

Non sussistono crediti immobilizzati.

Partecipazioni in imprese controllate

La cooperativa non detiene e non ha movimentato nell'esercizio partecipazioni in imprese controllate.

Partecipazioni in imprese collegate

La cooperativa non detiene e non ha movimentato nell'esercizio partecipazioni in imprese collegate.

Immobilizzazioni Finanziarie, valore di iscrizione e fair value

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 2 lettera a) del codice civile, si attesta che non vi sono immobilizzazioni finanziarie che risultino iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*.

Si riportano di seguito, per le singole attività, il valore contabile e il *fair value*:

	Valore contabile	Fair Value
Partecipazioni in altre imprese	2.600	2.600

	Descrizione	Valore contabile	Fair Value
	Fin.Re.Co. s.c.	2.600	2.600
Totale		2.600	2.600

La sola partecipazione posseduta dalla cooperativa, iscritta nel presente bilancio per il valore di Euro 2.600, è nella Fin.re.co - Finanziaria Regionale della Cooperazione società cooperativa. Il valore iscritto in bilancio corrisponde al valore di sottoscrizione della partecipazione e risulta congruo attesa l'ampia eccedenza del valore del patrimonio netto rispetto al capitale sociale ed in considerazione delle disposizioni di legge e statutarie della partecipata che vietano la distribuibilità, immediata e differita, delle poste di patrimonio netto diverse dal capitale sociale sottoscritto e versato.

ATTIVO CIRCOLANTE**Crediti**

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 5.162.173 (€ 3.745.748 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi / svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	578.082	0	578.082	6.010	572.072
Crediti tributari	60.808	0	60.808		60.808
Imposte anticipate			104.629		104.629
Verso altri	4.419.704	14.281	4.433.985	9.321	4.424.664
Totale	5.058.594	14.281	5.177.504	15.331	5.162.173

I fondi svalutazione crediti, nel loro complesso, hanno registrato le seguenti movimentazioni: valore iniziale dell'esercizio Euro 14.321, utilizzi dell'esercizio Euro 1.840, accantonamenti dell'esercizio Euro 2.850, valore finale dell'esercizio Euro 15.331.

Vi specifichiamo che nella voce residuale "altri crediti" risultano classificati crediti per contributi in conto esercizio inerenti l'attività formativa per nominali complessivi Euro 4.281.432, crediti per contributi diversi per nominali Euro 36.238, crediti assicurativi per rivalsa T.F.R. dei dipendenti dell'azienda acquisita per nominali Euro 51.520, crediti diversi verso il personale per nominali Euro 1.450, crediti verso fornitori per nominali Euro 7.379, crediti previdenziali per nominali Euro 32.845, crediti per depositi cauzionali per nominali Euro 15.310 ed altri di minor rilevanza individuale per nominali complessivi Euro 7.810. Nella voce risulta altresì imputato un fondo di svalutazione specifico di Euro 9.321.

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	697.198	-125.126	572.072	572.072	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	108.964	-48.156	60.808	60.808	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	35.466	69.163	104.629			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.904.120	1.520.544	4.424.664	4.419.704	4.960	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.745.748	1.416.425	5.162.173	5.052.584	4.960	0

Si attesta la sussistenza di crediti diversi per nominali Euro 18.641 scadenti oltre l'esercizio successivo per Euro 14.281 (di cui Euro 2.901 scadenti oltre il 31.08.2029) svalutati per Euro 9.321. La svalutazione è stata interamente imputata ai crediti con scadenza ultrannuale.

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Totale		
Area geografica		Italia	Unione Europea
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	572.072	572.072	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	60.808	60.808	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	104.629	104.629	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.424.664	4.364.329	60.335
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.162.173	5.101.838	60.335

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 352.714 (€ 1.306.212 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.296.202	-963.134	333.068
Denaro e altri valori in cassa	10.010	9.636	19.646
Totale disponibilità liquide	1.306.212	-953.498	352.714

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 496.433 (€ 395.427 nel precedente esercizio). Si da atto che sussistono risconti attivi aventi scadenza successiva al termine dell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio per complessivi Euro 82.963, di cui Euro 48.911 scadenti successivamente al 31.08.2029. La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	134.229	132.966	267.195
Risconti attivi	261.198	-31.960	229.238
Totale ratei e risconti attivi	395.427	101.006	496.433

Composizione dei ratei attivi:

	Descrizione	Importo
	Contributi da ricevere FSE	121.323
	Interessi attivi	1.846
	Ratei programmi speciali e di ricerca	144.026
Totale		267.195

Composizione dei risconti attivi:

	Descrizione	Importo
	Materiale didattiche	619
	Spese telefoniche	7.462
	Manutenzioni	60.179
	Prestazioni a favore migranti	394
	Noleggi	615
	Servizi non didattici	1.032
	Premi di assicurazione	12.332
	Pubblicità	57.141
	Quote associative	1.829
	Consulenze	1.981
	Canoni assistenza tecnica manutenzioni	19.731
	Canoni e licenze software	24.339
	Fidejussioni	3.658
	Libri, riviste e materiale audiovisivo	380
	Smaltimento rifiuti	405
	Oneri su finanziamenti	28.350
	Altri diversi e minori	8.790
Totale		229.237

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 6.352.329 (€ 6.295.304 nel precedente esercizio).

Capitale Sociale

Il Capitale Sociale della cooperativa è variabile ed è suddiviso in azioni il cui valore nominale rientra nei limiti consentiti dalle leggi vigenti.

In particolare il capitale sociale della nostra cooperativa è rappresentato da n. 4.514 azioni nominative ordinarie del valore nominale di Euro 51,00 ciascuna, giusto quanto previsto dall'articolo 16 dello statuto sociale. Si precisa peraltro che le menzionate azioni nominative ordinarie sono meramente virtuali per effetto di quanto disposto dal primo comma dell'articolo 16 dello statuto sociale che richiama la facoltà di dematerializzazione dei titoli azionari prevista dal primo comma dell'articolo 2346 del codice civile.

Nel corso dell'esercizio di riferimento del presente bilancio, il capitale sociale - e conseguentemente la compagine sociale - non hanno registrato variazioni.

La composizione per tipologia di soci è desumibile dal seguente prospetto:

	Numero
Soci cooperatori persone giuridiche	13

	Numero	Valore nominale
Soci cooperatori	13	230.214
Totale	13	230.214

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	230.214	0	0	0
Riserva legale	2.188.128	0	0	1.443
Altre riserve				
Varie altre riserve	3.872.151	0	0	9.156
Totale altre riserve	3.872.151	0	0	9.156
Utile (perdita) dell'esercizio	4.811	0	-4.811	0
Totale Patrimonio netto	6.295.304	0	-4.811	10.599

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		230.214
Riserva legale	0	0		2.189.571
Altre riserve				
Varie altre riserve	5.923	-10		3.875.374
Totale altre riserve	5.923	-10		3.875.374
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	57.170	57.170
Totale Patrimonio netto	5.923	-10	57.170	6.352.329

	Descrizione	Importo
	Riserva indivisibile L. 904/77	3.613.663
	Risvinc.indisp.art.60 c.7-ter DL104/2020	261.711
Totale		3.875.374

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	230.214	Capitale	B - C	230.214	0	0
Riserva legale	2.189.571	Utili	B	2.189.571	0	0
Altre riserve						
Varie altre riserve	3.875.374	Utili	B	3.613.663	280.472	267.633
Totale altre riserve	3.875.374	Utili	B	3.613.663	280.472	267.633
Totale	6.295.159			6.033.448	280.472	267.633
Quota non distribuibile				5.803.234		
Residua quota distribuibile				230.214		
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro						

	Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi: per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi: per altre ragioni	Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro
	Riserva Indivisibile L. 904/77	3.613.663	Utili	B	3.613.663	280.472	267.633	
	Risvinc.indis p.art.60 c.7-ter DL104/2020	261.711	Utili	nessuna	0	5.923	0	
Totale		3.875.374						

Sempre ai sensi del punto 7-bis dell'articolo 2427-bis del codice civile si precisa inoltre che:

- tutti i fondi di riserva nonché gli altri fondi del patrimonio netto, eccettuato il solo capitale sociale sottoscritto e versato, non sono distribuibili o ripartibili tra i soci durante la vita della cooperativa e dopo lo scioglimento della stessa e ciò a norma di legge e di statuto;
- tali fondi del patrimonio netto sociale sono utilizzabili per il solo caso di copertura delle perdite, come previsto dall'articolo 3 della Legge 28/1999, con il solo vincolo del divieto di distribuzione di utili fino a quando gli stessi non siano stati ricostituiti nel loro ammontare originario;
- sussistono fondi del patrimonio utilizzati per la copertura di perdite di esercizio per complessivi Euro 275.805 che necessitano di ricostituzione ai sensi della sopra menzionata disposizione di legge;
- nel corso dell'esercizio di riferimento del presente bilancio non sono state operate distribuzioni di utili ai soci.

In relazione alle movimentazione delle voci del patrimonio netto sociale sin qui intervenute nella cooperativa si evidenzia che:

- gli utilizzi del capitale sociale intervenuti nei precedenti esercizi sono riferiti alle azioni dei soci cessati per recesso, esclusione o scioglimento del soggetto diverso da persona fisica liquidate ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2535 del codice civile come richiamato dall'articolo 14 dello statuto sociale;
- gli utilizzi dell'utile di esercizio diversi dalla destinazione obbligatoria a riserva hanno fatto tutti riferimento ai versamenti al competente Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione di cui all'articolo 11 della Legge 59/92.

Si attesta infine che alla cooperativa, per espressa previsione statutaria (si vedano gli articoli 18 e 32), è comunque preclusa la possibilità di distribuire dividendi tra i soci.

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserva indisponibile Art. 7-ter Legge 126/2020

La composizione della riserva indisponibile derivante dall'applicazione della suddetta disposizione è la seguente:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Ammontare teorico della riserva indisponibile	255.104	261.711
Riserva effettiva (utili e riserve disponibili di esercizi precedenti e utile corrente)	261.711	261.711
Quota ammortamento residuo non coperto dalle riserve	0	0
Assorbimento derivato dal recupero degli ammortamenti sospesi	6.607	5.923

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 379.146 (€ 82.439 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	82.439	82.439
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	1.433	0	347.654	349.087
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	52.380	52.380
Totale variazioni	0	1.433	0	295.274	296.707
Valore di fine esercizio	0	1.433	0	377.713	379.146

In ordine all'informativa concernente i Fondi per rischi e oneri si evidenzia quanto appresso;

- il Fondo controversie legali potenziali risultava iscritto nel precedente bilancio per Euro 5.000 al fine di fronteggiare i costi potenziali, comprensivi delle spese legali correlate, derivanti dalle paventate azioni di soggetti terzi; tale fondo, nel corso dell'esercizio di riferimento del presente bilancio, non è stato utilizzato mentre è stato integrato a fine esercizio per Euro 10.000, afferenti le spese legali di tutela della cooperativa, ed Euro 150.000, afferenti l'onere presunto per futuri accordi con il personale;
- il Fondo incentivi al personale dipendente, che non risultava imputato nel precedente bilancio, è stato iscritto per Euro 85.154 per i costi relativi al rinnovo contrattuale (welfare) ed alla premialità volontaria del personale dipendente nell'esercizio;
- il Fondo oneri futuri risultava iscritto nel precedente bilancio per Euro 48.319 al fine di fronteggiare gli oneri stimati per consumi idrici relativi all'azienda acquisita nel 2016 nonché per potenziali danni da risarcire a terzi; il fondo in commento è stato utilizzato nel corso dell'esercizio per Euro 23.260 a fronte dei consumi idrici afferenti precedenti esercizi del plesso di Trieste sopravvenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio;
- il Fondo per differenze di rendicontazione risultava iscritto nel precedente bilancio per Euro 29.121 al fine di fronteggiare i minori proventi che potrebbero derivare a fronte di differenze di rendicontazione o altre cause esogene alla cooperativa nei contributi imputati nel presente bilancio; tale possibile situazione si determina con maggior probabilità nelle attività formative finanziate alle quali la cooperativa accede per il tramite di raggruppamenti di impresa o di associazioni temporanee di scopo; il Fondo in commento nel corso dell'esercizio è stato interamente utilizzato per le differenze di rendicontazione e quindi ricostituito per il valore di Euro 50.000 anche in relazione alle evidenze storiche riscontrate.
- il Fondo spese future su manutenzioni programmate è stato imputato nel presente bilancio a fronte delle

spese di valutazione antisismica già deliberate del Consiglio di Amministrazione che verranno eseguite nel corrente esercizio 2024-2025.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 288.753 (€ 311.706 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	311.706
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	210.966
Utilizzo nell'esercizio	233.919
Totale variazioni	-22.953
Valore di fine esercizio	288.753

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Come noto, a seguito della riforma del T.F.R. operata con il D.Lgs. 252/2005, al T.F.R. maturato fino al 31 dicembre 2006 si applica la precedente disciplina, mentre il T.F.R. maturato a decorrere dal primo gennaio 2007, in base alle scelte espresse dai lavoratori, viene destinato al Fondo di Tesoreria INPS e/o ai Fondi di previdenza complementare. La destinazione ai predetti fondi di indennità di competenza dell'esercizio di riferimento del presente bilancio è stata complessivamente pari ad Euro 359.142.

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 7.990.651 (€ 7.544.663 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	3.182.777	1.906.857	5.089.634
Debiti verso fornitori	1.263.047	-336.798	926.249
Debiti tributari	150.320	89.117	239.437
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	253.621	30.080	283.701
Altri debiti	2.694.898	-1.243.268	1.451.630
Totale	7.544.663	445.988	7.990.651

I debiti bancari sono costituiti da conti correnti passivi per Euro 2.487.580, dei quali Euro 1.145.111 relativi ad un conto corrente ipotecario strumentale alla realizzazione del nuovo CFP che, una volta ultimato l'intervento, verrà consolidato in un finanziamento a medio-lungo termine, e n. 7 finanziamenti a medio lungo termine per complessivi Euro 2.602.054, di cui Euro 609.344 scadenti entro il termine dell'esercizio successivo a quello di riferimento del presente bilancio ed Euro 1.992.710 di cui Euro 602.473 con scadenza successiva al quinto esercizio successivo a quello di riferimento del presente bilancio.

Riguardo ai predetti finanziamenti a medio lungo termine, si precisa che l'iscrizione in bilancio è stata effettuata in base al piano di ammortamento originario ancorché due finanziamenti, del valore residuo complessivo di Euro 465.527 al 31.08.2024 siano stati estinti nel mese di dicembre 2024 nell'ambito dell'operazione di cessione dell'immobile denominato "La Nave" di Trieste.

I debiti commerciali sono pari ad Euro 926.249 e registrano un decremento del 37,6% rispetto al precedente esercizio.

I debiti tributari sono costituiti da debiti per ritenute ed addizionali relative al personale dipendente ed ai

collaboratori per complessivi Euro 147.405, dal debito IRES di competenza per Euro 90.399 e da debiti diversi per Euro 1.633.

I debiti previdenziali sono pari ad Euro 283.701 e registrano un incremento del 12,8% rispetto al precedente esercizio.

Nella voce residuale sono classificati debiti per acconti, anticipazioni e riaddebiti dell'attività di formazione per complessivi Euro 186.541, debiti verso il personale ed i collaboratori esterni per Euro 1.015.564, nell'ambito dei quali sono classificati anche il debito per l'incentivo da CCNL per Euro 138.748 ed il debito per il cd. accordo ponte da rinnovo contrattuale del CCNL per Euro 32.419, debiti per caparre confirmatorie ricevute per Euro 150.000 ed altri, diversi e di minore significatività unitaria, per complessivi Euro 99.524.

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	3.182.777	1.906.857	5.089.634	3.096.924	1.992.710	602.473
Debiti verso fornitori	1.263.047	-336.798	926.249	926.249	0	0
Debiti tributari	150.320	89.117	239.437	239.437	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	253.621	30.080	283.701	283.701	0	0
Altri debiti	2.694.898	-1.243.268	1.451.630	1.451.630	0	0
Totale debiti	7.544.663	445.988	7.990.651	5.997.941	1.992.710	602.473

I debiti aventi scadenza successiva al termine del corrente esercizio 2023-2024 sono relativi alle rate scadenti successivamente al 31.08.2025, imputate in base ai piani di ammortamento in essere al 31.08.2024, dei seguenti finanziamenti bancari tutti, come detto in precedenza iscritti al valore nominale:

- Mutuo ipotecario verso Friuladria Spa con debito residuo di Euro 305.620, di cui Euro 167.518 originariamente scadenti dopo il 31.08.2025, ricompreso nell'ambito del perimetro aziendale acquisito nell'agosto 2016; il finanziamento sarebbe venuto a scadere nel corso dell'esercizio 2026-2027 ma è stato estinto anticipatamente nel mese di dicembre 2024 nell'ambito dell'operazione di dismissione dell'immobile denominato "La Nave";

- Mutuo ipotecario verso Banca Popolare di Cividale con debito residuo di Euro 159.908, di cui Euro 81.052 originariamente scadenti dopo il 31.08.2025, acceso nel corso dell'esercizio 2016-2017; il finanziamento sarebbe venuto a scadere nel corso dell'esercizio 2025-2026 ma è stato estinto anticipatamente nel mese di dicembre 2024 nell'ambito dell'operazione di dismissione dell'immobile denominato "La Nave";

- Mutuo ipotecario verso Banca Popolare di Cividale con debito residuo di Euro 168.405, di cui Euro 85.359 successivi al 31.08.2025, che è stato acceso nel corso dell'esercizio 2016-2017; il finanziamento verrà a scadere nel corso dell'esercizio 2025-2026;

- Mutuo ipotecario verso Banca Popolare di Cividale con debito residuo di Euro 61.336, di cui Euro 31.089 successivi al 31.08.2025, che è stato acceso nel corso dell'esercizio 2016-2017; il finanziamento verrà a scadere nel corso dell'esercizio 2025-2026;

- Mutuo chirografario verso Banca Popolare di Cividale con fondi della Banca Europea per gli investimenti con debito residuo di Euro 327.178, di cui Euro 222.993 successivi al 31.08.2025, che è stato acceso nel corso dell'esercizio 2017-2018; il finanziamento verrà a scadere nel corso dell'esercizio 2027-2028;

- Finanziamento chirografario verso Banca Intesa, con debito residuo di Euro 1.079.608, di cui Euro 994.997 successivi al 31.08.2025 comprensivi di Euro 602.473 successivi al 31.08.2029, che è stato acceso nel corso dell'esercizio di riferimento del presente bilancio per nominali Euro 1.100.000; il finanziamento verrà a scadere nel corso dell'esercizio 2033-2034;

- Finanziamento chirografario verso Credite Agricole, con debito residuo di Euro 500.000, di cui Euro 409.703 successivi al 31.08.2025, che è stato acceso nel corso dell'esercizio di riferimento del presente bilancio per nominali Euro 500.000; il finanziamento verrà a scadere nel corso dell'esercizio 2027-2028.

Il nuovo finanziamento verso Banca Intesa di Euro 1.100.00 è assistito da una garanzia di Banca del Mezzogiorno - MedioCredito Centrale s.p.a., a valere sul Fondo di Garanzia per le Piccole Medie Imprese, costituito ai sensi della Legge 662/1996 e successive modificazioni ed integrazioni e relative normative attuative.

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Totale		
		Italia	Unione Europea
Debiti verso banche	5.089.634	5.089.634	0
Debiti verso fornitori	926.249	926.138	111
Debiti tributari	239.437	239.437	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	283.701	283.701	0
Altri debiti	1.451.630	1.451.630	0
Debiti	7.990.651	7.990.540	111

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	1.840.378	1.840.378	3.249.256	5.089.634
Debiti verso fornitori	0	0	926.249	926.249
Debiti tributari	0	0	239.437	239.437
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	283.701	283.701
Altri debiti	0	0	1.451.630	1.451.630
Totale debiti	1.840.378	1.840.378	6.150.273	7.990.651

I debiti assistiti da garanzie reali sopra evidenziati sono costituiti dai mutui ipotecari indicati in precedenza nonché dal conto corrente ipotecario strumentale alla realizzazione del nuovo CFP che, una volta ultimato l'intervento, verrà consolidato in un finanziamento a medio-lungo termine.

Come detto in precedenza, il nuovo finanziamento di Euro 1.100.000 acceso nel corso dell'esercizio di riferimento del presente bilancio è assistito da garanzia del MedioCredito Centrale ex L. 662/1996.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 2.822.971 (€ 1.650.233 nel precedente esercizio).

Si precisa che del predetto ammontare Euro 2.285.722, riferiti ai risconti passivi per contributi in conto impianti, sono scadenti dopo il termine dell'esercizio successivo a quello di riferimento del presente bilancio e, del predetto valore, Euro 1.124.860 sono scadenti dopo il termine del quinto esercizio successivo a quello di riferimento del presente bilancio.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	68.922	51.696	120.618
Risconti passivi	1.581.311	1.121.042	2.702.353
Totale ratei e risconti passivi	1.650.233	1.172.738	2.822.971

Composizione dei ratei passivi:

	Descrizione	Importo
	Spese telefoniche	2.773

	Fornitura idrica	2.677
	Canoni assistenza tecnica e manutenzion	2.034
	Canoni per utilizzo licenze software	32
	Noleggi	2.479
	Fidejussioni	99
	ILIA	4.195
	Tassa raccolta e smaltimento rifiuti	43.883
	Quote associative	1.200
	Commissioni disponibilità fondi	7.151
	Spese bancarie	270
	Interessi passivi bancari	53.825
Totale		120.618

Composizione dei risconti passivi:

	Descrizione	Importo
	Contributi in conto impianti CCIAA	75.249
	Contributi in conto impianti F. Crup	113.542
	Contributi in conto impianti F. Friuli	7.875
	Contributi in conto impianti Regione	1.220.031
	Contributi in conto impianti PS109	1.176.313
	Contributi Fondazione Friuli	18.534
	Altri contributi	40.060
	Ricavi per omaggi	3.335
	Finanziamenti corsi F.S.E.	33.645
	Finanziam.progetti speciali e di ricerc	13.769
Totale		2.702.353

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**VALORE DELLA PRODUZIONE****Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività**

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Formazione	8.986.947
	Collegio Privati	71.754
	Accoglienza Minori	3.917.848
	Accoglienza Altri	107.353
	Altri	1.342
Totale		13.085.244

Tutti i ricavi sono stati generati in Italia.

Cooperative di utenza

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Vendite e prestazioni a terzi	10.773.538	411.248	11.184.786
Vendite e prestazioni a soci	1.151.819	748.640	1.900.459
Totale	11.925.357	1.159.888	13.085.245

La tabella evidenzia i volumi di ricavi posti in essere con i soci, nell'ambito degli scambi mutualistici realizzati e quelli posti in essere con i terzi non soci.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 434.227 (€ 246.841 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	160.933	158.182	319.115
Altri			
Rimborsi spese	6.413	-2.652	3.761
Rimborsi assicurativi	0	2.478	2.478
Plusvalenze di natura non finanziaria	8	652	660
Sopravvenienze e insussistenze attive	10.104	32.840	42.944
Altri ricavi e proventi	69.383	-4.114	65.269
Totale altri	85.908	29.204	115.112
Totale altri ricavi e proventi	246.841	187.386	434.227

COSTI DELLA PRODUZIONE

Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Nella voce in commento sono classificati gli acquisti di materiale didattico per Euro 253.564 (contro Euro 240.615 del precedente esercizio), abbigliamento e materiale per i migranti per Euro 104.614 (contro Euro 85.030), attrezzatura varia e didattica per Euro 22.185 (contro Euro 11.503), materiale di consumo vario per Euro 16.284 (contro Euro 20.168), cancelleria per Euro 13.474 (contro Euro 12.897), carburanti e lubrificanti per Euro 24.131 (contro Euro 18.316) al netto di abbuoni attivi per Euro 106.

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 4.059.052 (€ 3.789.879 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Lavorazioni esterne	931.168	-920	930.248
Energia elettrica	272.723	-62.356	210.367
Gas	259.311	-35.611	223.700
Acqua	46.632	8.175	54.807
Spese di manutenzione e riparazione	132.231	54.729	186.960
Servizi e consulenze tecniche	465.313	213.002	678.315

Compensi agli amministratori	76.000	-7.815	68.185
Compensi a sindaci e revisori	41.617	2.938	44.555
Prestazioni assimilate al lavoro dipendente	436.183	43.163	479.346
Pubblicità	237.734	-148.853	88.881
Spese e consulenze legali	19.870	1.855	21.725
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	36.659	3.941	40.600
Spese telefoniche	91.458	-5.916	85.542
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	6.532	-245	6.287
Assicurazioni	109.975	16.628	126.603
Spese di rappresentanza	247	457	704
Spese di viaggio e trasferta	63.047	6.048	69.095
Accantonamenti a fondi rischi e oneri da attività caratteristica e accessoria	22.229	40.271	62.500
Altri	540.950	139.682	680.632
Totale	3.789.879	269.173	4.059.052

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 279.888 (€ 262.220 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	119.372	1.109	120.481
Altri	142.848	16.559	159.407
Totale	262.220	17.668	279.888

Costo del personale

La voce registra un incremento di Euro 728.880 pari all'11,2% del valore del precedente esercizio e risulta composta dalle voci relative ai salari e stipendi (incremento di Euro 355.134 pari al 7,4%), oneri sociali (incremento di Euro 107.061 pari all'8,6%), trattamento di fine rapporto (incremento di Euro 8.328 pari al 2,2%) ed altri costi (incremento di Euro 258.357 pari al 280,8%). In quest'ultima voce, a differenza del precedente esercizio, figura l'accantonamento per la premialità del personale diversa da quella riconosciuta dai CCNL applicati e, soprattutto, l'accantonamento delle somme presunte per futuri accordi con il personale.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e svalutazioni sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 733.826 (€ 592.094 nel precedente esercizio).

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 381.053 (€ 331.377 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	7.142	-851	6.291
ICI/IMU	23.714	-627	23.087
Imposta di registro	1.653	1.743	3.396
Perdite su crediti	39	-39	0
Oneri di utilità sociale	105.662	14.394	120.056

Sopravvenienze e insussistenze passive	19.850	53.914	73.764
Altri oneri di gestione	173.317	-18.858	154.459
Totale	331.377	49.676	381.053

Nella voce residuale si segnalano per il particolare rilievo Euro 73.294 di oneri fiscali vari ed Euro 64.902 di oneri raccolta e smaltimento rifiuti.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi finanziari derivano dagli interessi attivi bancari per Euro 3.892.

Gli oneri finanziari derivano da interessi passivi sui finanziamenti in corso per Euro 148.327, da interessi passivi bancari correnti per Euro 57.273, da oneri bancari su affidamenti per Euro 40.358, da oneri su finanziamenti per Euro 27.379, da sopravvenienze passive finanziarie per Euro 542 e da altre componenti finanziarie per Euro 554.

Proventi da partecipazioni

Non sussistono proventi da partecipazioni.

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si precisa che non sussistono ricavi di entità o incidenza eccezionali.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si precisa che non sussistono costi di entità o incidenza eccezionali.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO- CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale
IRES	107.214	0	0	69.163	
Totale	107.214	0	0	69.163	0

A norma dell'articolo 2426 del codice civile la cooperativa ha analizzato la propria fiscalità corrente, differita ed anticipata.

Per quanto inerente la fiscalità corrente la cooperativa, in quanto qualificata come cooperativa sociale e quindi a mutualità prevalente di diritto ex art. 111-septies delle disposizioni attuative e transitorie del codice civile, si avvale, ai fini IRES, del regime di esenzione previsto dal combinato disposto dell'articolo 11 del D.P.R. 601/73 e del comma 464 dell'articolo 1 della Legge 311/2004 come da ultimo modificato dall'articolo 2 del D.L. 13.08.2011, n. 138. Il risparmio d'imposta conseguito per effetto delle menzionate agevolazioni, nell'esercizio 2022-2023, è pari ad Euro 22.167.

Per quanto inerente invece l'Irap, la cooperativa, ai sensi della lettera a) dell'articolo 2 della L.R. 20/2006, si avvale dell'agevolazione prevista dall'articolo 2-bis della L.R. 25/2002 che dispone la completa esenzione dall'imposta in ipotesi di capienza del cd. *de minimis*. Il risparmio d'imposta conseguito assomma ad Euro 93.780.

Non sussistono le condizioni per l'iscrizione di alcuna fiscalità differita mentre sussistono differenze temporanee che originano imposte anticipate, naturalmente ai soli fini Ires stante la menzionata esenzione Irap che rappresenta un'agevolazione a regime.

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita' e sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate'.

	IRES
A) Differenze temporanee	

Totale differenze temporanee deducibili	435.948
Totale differenze temporanee imponibili	0
Differenze temporanee nette	-435.948
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-35.466
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	-69.163
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-104.629

	Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
	Svalutazioni crediti eccedenti	11.651	-573	11.078	24,00	2.659
	Avviamento	71.772	-6.525	65.247	24,00	15.659
	Accantonamenti rischi	64.349	157.620	221.969	24,00	53.273
	Accantonamenti spese future	0	85.154	85.154	24,00	20.437
	Manutenzioni programmate	0	52.500	52.500	24,00	12.600

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile.

Il numero medio del personale impiegato nell'attività è pari a 190, così ripartito:

- n. 71 docenti
- n. 71 non docenti
- n. 41 assistenti / educatori
- n. 7 ausiliari

Ulteriori informazioni sul personale sono contenute nella Relazione sulla Gestione.

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	68.185	44.555

Oltre ai predetti compensi lordi, risultano imputati a conto economico costi riferiti agli amministratori per contributi previdenziali (Euro 10.481), rimborsi spese (Euro 1.837) e polizza RC (Euro 3.504).

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni previste dall'art. 2427 comma 1 numero 16-bis del codice civile concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione incaricata ai sensi del D.Lgs. 39/2010 e della Legge 59/1992:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	19.535

Altri servizi diversi dalla revisione contabile	1.316
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	20.851

Categorie di azioni emesse dalla società

Non sono in circolazione titoli diversi dalle azioni ordinarie di partecipazione al capitale sociale ed in particolare non sono in circolazione azioni di partecipazione cooperativa, azioni emesse a favore di soci sovventori o altri strumenti finanziari partecipativi. La cooperativa, peraltro, in forza dell'articolo 13 dello statuto si è avvalsa della facoltà di non emettere le azioni come previsto dall'articolo 2346 del codice civile.

	Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
	Azioni ordinarie	4.514	230.214	0	0	4.514	230.214
Totale		4.514	230.214	0	0	4.514	230.214

Titoli emessi dalla società

Non sussistono titoli emessi dalla società.

Strumenti finanziari

Ai sensi dell'articolo 2427, punto 19 del Codice Civile si precisa che la cooperativa non ha emesso titoli o strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, si attesta che non sussistono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Per quanto riguarda le garanzie ipotecarie prestate dalla Società alle banche a favore proprio, si rimanda al paragrafo dei debiti bancari.

Per completezza informativa, si attesta che la cooperativa ha beneficiato di fidejussioni ed altre garanzie ricevute da terzi, a sostegno dell'attività caratteristica svolta, per complessivi Euro 1.409.474 oltre alla già menzionata garanzia MedioCredito Centrale ex L. 662/1996 sul nuovo finanziamento di Euro 1.100.000.

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447-bis del codice civile, ovvero singoli finanziamenti destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447-decies del codice civile. Non vi sono pertanto informazioni rilevanti ai sensi dei punti 20 e 21 dell'articolo 2427 del codice civile.

Operazioni con parti correlate

Con riferimento alle operazioni attive poste in essere dalla cooperativa, le prestazioni didattiche e le altre prestazioni rese ai soci nell'ambito degli scambi mutualistici più oltre evidenziati, risultano effettuate nell'ambito dell'ordinaria attività di gestione e quindi alle medesime condizioni applicate per la generalità degli utenti.

Con riferimento alle operazioni passive ricevute dalla cooperativa, si evidenzia la sussistenza dei seguenti contratti:

- contratto di comodato, avente ad oggetto il complesso immobiliare adibito ad attività formativa, in corso con il socio E.F.A. - Ente Friulano di Assistenza, che ha determinato un costo complessivo, per oneri diretti ed indiretti, iscritto in bilancio per Euro 37.977, contro un valore normale della prestazione stimabile in circa Euro 500.000;
- contratto di locazione, avente ad oggetto il complesso immobiliare adibito ad attività convittuale, in corso con il socio E.F.A. - Ente Friulano di Assistenza, che ha determinato un costo complessivo, per oneri diretti ed indiretti, iscritto in bilancio per Euro 72.877, contro un valore normale della prestazione stimabile in circa Euro 150.000;

Per quanto sopra, laddove le prestazioni ricevute dalla cooperativa fossero state ottenute rivolgendosi direttamente al mercato, nel conto economico dell'esercizio di riferimento del presente bilancio si sarebbero registrati maggiori costi per complessivi Euro 539.125 con il conseguente effetto sul risultato economico dell'esercizio.

Per contro, è necessario evidenziare che i predetti contratti prevedono l'assunzione a carico della

cooperativa delle spese per incrementi e per la straordinaria manutenzione, come anche evidenziato in precedenza. I costi relativi a tali interventi imputati nel conto economico dell'esercizio di riferimento del presente bilancio assommano ad Euro 264.075 e non sarebbero probabilmente stati sostenuti nell'ipotesi di acquisizione degli immobili in locazione alle ordinarie condizioni di mercato e con le normali clausole contrattuali correnti.

Non è quindi né agevole né immediato evidenziare il reale effetto economico virtuale delle operazioni poste in essere con il predetto socio, stante l'oggettiva incertezza determinata dalle difficoltà di stima del valore normale delle prestazioni (si tratta di immobili dedicati e privi di alternative sul territorio) e della sopra menzionate condizioni contrattuali pattuite con il socio.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In relazione alle informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1, numero 22-quater, del codice civile, non si ravvisano, al momento, accadimenti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio tali da apportare sostanziali effetti su risultanze patrimoniali, economiche e finanziarie della Cooperativa.

Strumenti finanziari derivati

Come detto in precedenza non sussistono strumenti finanziari derivati con la conseguente inapplicabilità delle informazioni di cui all'art. 2427-bis, comma 1, punto 1, del codice civile.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE COOPERATIVE

Informazioni ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile

In applicazione di quanto previsto dall'articolo 2513 del Codice Civile, anche nel corso dell'esercizio 2023-2024, sono state utilizzate le opportune procedure finalizzate a registrare separatamente, fra gli scambi economici, le operazioni che hanno interessato i soci da quelle con i terzi. In particolare, l'ipotesi di interesse della cooperativa è quella prevista dalla lettera a) della citata disposizione.

Le risultanze contabili generali sono le seguenti:

- ricavi caratteristici per operazioni verso i soci: Euro 1.900.459
- ricavi caratteristici complessivi (soci e non soci): Euro 13.085.244

Tuttavia, tenendo presente il regime derogatorio disciplinato dall'articolo unico del D.M. 30 dicembre 2005 relativamente agli enti di formazione, le suddette risultanze devono essere riformulate espungendo dal totale dei ricavi i finanziamenti erogati dalla Regione Friuli Venezia Giulia e da altri enti per lo svolgimento di attività di formazione in favore di utenti terzi. Per effetto di un tanto, le risultanze contabili integrate con quanto sopra sono le seguenti:

- ricavi caratteristici per operazioni verso i soci: Euro 1.900.459
- ricavi caratteristici complessivi (soci e non soci): Euro 4.128.683

Di conseguenza la **percentuale di incidenza della mutualità** di cui all'art. 2513 c.c., come integrato dal D.M. 30.12.2005, è pari al **46,03%**.

	Valore	di cui da/verso soci	Valore - %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.128.683	1.900.459	46,03

Poiché dal giorno 9 marzo 2007 la cooperativa ha assunto la qualificazione di cooperativa sociale, ai sensi dell'articolo 111-septies delle disposizioni attuative e transitorie del codice civile essa presenta comunque, *ex lege*, lo status di cooperativa a mutualità prevalente, a prescindere dalle risultanze sopra evidenziate.

Informazioni ai sensi dell'art. 2545 sexies del Codice Civile

Ai sensi dell'articolo 2545-sexies del codice civile, si riportano nel seguente prospetto i dati di sintesi dell'attività svolta con i soci e con i terzi. La ripartizione delle voci di costo e di ricavo comuni alle attività è stata effettuata secondo criteri ragionati connotati della massima oggettività possibile. In assenza di ulteriori elementi di ripartizione, specifici per la singola posta contabile, il criterio di ripartizione utilizzato è stato quello dell'incidenza dei ricavi caratteristici specifici delle specifiche attività sul totale dei ricavi di cui alla voce A1 del conto economico.

Nel prospetto riepilogativo di seguito riportato sono indicate le voci di sintesi del conto economico dell'esercizio chiuso il 31 agosto 2024 relativamente al totale dell'attività sociale, alle risultanze della

gestione afferenti l'attività mutualistica (attività posta in essere con i soci) ed a quelle dell'attività commerciale (attività posta in essere con i terzi non soci):

DESCRIZIONE	TOTALE C.E.	ATT. MUTUAL.	ATT. COMMERC.
A) Valore della produzione	13.519.471	1.963.524	11.555.947
B) Costi della produzione	13.153.709	1.910.402	11.243.307
Differenza (A - B)	365.762	53.122	312.640
C) Proventi ed oneri finanziari	(270.541)	(39.293)	(231.249)
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	--	--	--
Risultato economico ante imposte	95.221	13.830	81.392
Imposte correnti, anticipate e differite	38.051	5.526	32.525
Utile (perdita) dell'esercizio	51.170	8.303	48.867

Si precisa che gli scambi mutualistici posti in essere con i soci hanno luogo a prezzo chiuso, alle medesime condizioni previste per i non soci, giusto quanto previsto dall'articolo 5 dello statuto sociale. Si precisa altresì che la cooperativa non ha adottato alcun regolamento interno per il funzionamento mutualistico.

Attestazione ai sensi dell'art. 22, comma 1, lett. I) della L.R. F.V.G. 21 luglio 2017, n. 27

Ai sensi della predetta disposizione si attesta che i ricavi per attività formative nel presente bilancio assommano ad Euro 8.996.947 su un totale di ricavi iscritti nella voce A1 del conto economico pari ad Euro 13.085.244. L'incidenza delle attività formative è dunque pari al 78,4%.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

L'articolo 1, commi 125 e ss., della Legge 4 agosto 2017, n. 124, (cd. Legge annuale per la trasparenza ed il mercato) ha imposto obblighi di trasparenza in capo alle imprese che sono ora tenute a pubblicare in nota integrativa gli importi relativi a qualunque tipo di *sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere* ricevuti dai soggetti pubblici. Di seguito si fornisce l'ammontare, distinto per soggetto erogatore rilevante ai fini della disposizione, delle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere che risultano percepite (*rectius* incassate) nell'intero anno solare 2024 posto che nel precedente bilancio erano state indicate le sovvenzioni percepite nell'anno solare 2023:

Denominazione e codice fiscale soggetto ricevente	Denominazione soggetto erogante	Somma incassata	Somma incassata parziali	Data incasso 2024	Causale
AD FORMANDUM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SOCIALNA ZADRUGA CF 80035120320	REGIONE AUTONOMA FVG in modo indiretto	127.663,06	127.663,06	31/01 27/05 07/06 30/12	Contributi attività formativa rientrante nel F.S.E.
CIVIFORM CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CF 01905060305	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA - ASP "CASA PER ANZIANI" CF 02460260306	500,00	500,00	20/12	Contributi attività non finanziate
CEFAP CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE CF 81002410306	REGIONE AUTONOMA FVG in modo indiretto	59.900,36	59.900,36	27/03 30/09	Contributi attività formativa rientrante nel F.S.E.
CIVIFORM CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CF 01905060305	COMUNE DI BERGAMO	134.635,00	97.015,00	18/01 13/03 08/05 13/05 14/06 21/06 23/08 14/10 31/10 11/11 09/12	Servizio accoglienza MSNA
CIVIFORM CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	COMUNE DI BERGAMO	-	37.620,00	13/05 14/06 21/06 05/08 29/08 27/09 21/10 22/11 16/12	Servizio accoglienza stranieri maggiorenni

CF 01905060305					
CIVIFORM CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CF 01905060305	COMUNE DI CHIUSAFORTE	33.030,00	33.030,00	29/01 12/03 02/04 13/05 26/06 22/07 26/08 25/09 22/10	Servizio accoglienza MSNA
CIVIFORM CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CF 01905060305	COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI	1.885.110,02	1.692,62	26/09	Contributi attività non finanziate
CIVIFORM CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CF 01905060305	COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI	-	2.597,80	01/03 11/10	Rimborso personale
CIVIFORM CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CF 01905060305	COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI	-	1.828.689,60	29/01 12/02 21/03 03/05 10/05 17/06 10/07 02/08 09/08 09/09 19/09 04/10 11/10 14/11 13/12	Servizio accoglienza MSNA
CIVIFORM CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CF 01905060305	COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI	-	52.130,00	29/01 12/02 21/03 26/04 10/05 17/06 10/07 05/09 19/09 11/10 31/10 14/11 13/12	Servizio accoglienza stranieri maggiorenni
CIVIFORM CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CF 01905060305	COMUNE DI GORIZIA	136.161,43	112.347,15	12/01 08/02 12/03 11/04 09/05 29/05 19/06 13/08 23/09 27/09 14/11 29/11	Servizio accoglienza MSNA
CIVIFORM CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CF 01905060305	COMUNE DI GORIZIA	-	23.814,28	12/01 08/02 12/03 11/04 09/05 29/05 19/06 13/08 23/09 27/09 15/11 29/11	Servizio accoglienza stranieri maggiorenni
CIVIFORM CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CF 01905060305	COMUNE DI MILANO	48.654,00	48.654,00	12/01 20/02 14/03 10/04 26/04 29/05 28/06 24/07 20/09 21/11 18/12	Servizio accoglienza MSNA
CIVIFORM CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CF 01905060305	COMUNE DI PORDENONE	180.477,69	2.628,50	26/02 04/12	Contributi attività non finanziate
CIVIFORM CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CF 01905060305	COMUNE DI PORDENONE	-	177.749,74	11/01 31/01 13/03 22/04 08/05 29/05 20/06 31/07 04/09 09/10 06/11 09/12 24/12	Servizio accoglienza MSNA

CIVIFORM CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CF 01905060305	COMUNE DI PORDENONE	-	99,45	13/03	Servizio accoglienza stranieri maggiorenni
CIVIFORM CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CF 01905060305	COMUNE DI SAN PIETRO AL NATISONE	4.990,00	4.990,00	04/11	Contributi attività non finanziate
CIVIFORM CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CF 01905060305	COMUNE DI TARENTO	13.590,00	13.590,00	19/04 21/05 19/06 10/07 30/08 18/09	Servizio accoglienza MSNA
CIVIFORM CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CF 01905060305	COMUNE DI TARVISIO	156.487,63	156.487,63	09/01 05/03 25/03 08/04 02/05 22/05 01/07 17/07 26/08 19/09 24/10 25/11 23/12	Servizio accoglienza MSNA
CIVIFORM CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CF 01905060305	COMUNE DI TRIESTE	591.532,73	2.999,80	28/02 23/04 28/10	Contributi attività non finanziate
CIVIFORM CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CF 01905060305	COMUNE DI TRIESTE	-	588.532,93	10/01 29/01 08/03 02/04 02/05 11/06 17/06 15/07 21/08 03/10 30/10 10/12 27/12	Servizio accoglienza MSNA
CIVIFORM CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CF 01905060305	COMUNE DI UDINE	950.987,18	938.957,62	08/01 29/01 28/03 03/05 30/05 24/06 24/07 04/09 16/10 30/10 02/12 23/12	Servizio accoglienza MSNA
CIVIFORM CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CF 01905060305	COMUNE DI UDINE	-	12.029,56	17/01 31/01 08/04 07/05 03/06 27/06	Servizio accoglienza stranieri maggiorenni
ENAIPI FRIULI VENEZIA GIULIA CF 80035920323	REGIONE AUTONOMA FVG in modo indiretto	1.708.963,01	1.708.963,01	12/02 19/03 20/03 21/03 07/05 17/05 13/06 19/06 16/07 02/08 24/09 16/10 29/10 15/11 19/12	Contributi attività formativa rientrante nel F.S.E.
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FVG SRL IMPRESA SOCIALE CF 80012950301	REGIONE AUTONOMA FVG in modo indiretto	5.196.168,65	86.123,13	24/05 12/06 27/06 08/11 12/12	Contributi attività formativa apprendistato
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FVG SRL IMPRESA SOCIALE CF 80012950301	REGIONE AUTONOMA FVG in modo indiretto	-	4.369.430,61	25/03 24/10 31/10	Contributi attività formativa leFP
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FVG SRL IMPRESA SOCIALE CF 80012950301	REGIONE AUTONOMA FVG in modo indiretto	-	239.694,89	14/05 07/06 15/07 06/09 11/11 19/12	Contributi attività formativa rientrante nel F.S.E.

IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FVG SRL IMPRESA SOCIALE CF 80012950301	REGIONE AUTONOMA FVG in modo indiretto	-	500.920,02	12/6 24/06 28/08 02/09	Contributi per l'attività di assistenza/sostegno/trasporto allievi
IRES FVG IMPRESA SOCIALE CF 94011720300	REGIONE AUTONOMA FVG in modo indiretto	622.013,64	622.013,64	19/01 14/05 07/06 09/07 01/08 10/09 30/09 29/10 26/11 05/12 18/12	Contributi attività formativa rientrante nel F.S.E.
CIVIFORM CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CF 01905060305	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE "PAOLINO D'AQUILEIA" CF 00511630303	4.417,88	4.417,88	09/08	Contributi attività non finanziate
CIVIFORM CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CF 01905060305	MINISTERO DELL'INTERNO CF 90013970323	1.709,02	1.709,02	23/12	Contributi attività non finanziate
CIVIFORM CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CF 01905060305	PREFETTURA -U.T.G.- UDINE CF 80007420302	1.131,15	1.131,15	14/05	Contributi attività non finanziate
CIVIFORM CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CF 01905060305	REGIONE AUTONOMA FVG in modo diretto	2.218.708,64	87.905,00	18/11 11/12	Contributi altri finanziamenti
CIVIFORM CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CF 01905060305	REGIONE AUTONOMA FVG in modo diretto	-	2.130.803,64	12/03 14/03 22/03 02/04 12/04 03/07 19/07 29/10 14/11 21/11 09/12 16/12 17/12	Contributi attività formativa rientrante nel F.S.E.
SCUOLA CENTRALE FORMAZIONE CF 80223150584	AGENZIA ERASMUS in modo indiretto	49.903,68	7.566,00	01/03	Contributi altri finanziamenti
SCUOLA CENTRALE FORMAZIONE CF 80223150584	REGIONE AUTONOMA FVG in modo indiretto	-	42.337,68	27/03 30/08	Contributi altri finanziamenti
ZADRUZNI CENTER ZA SOCIALNO DEJAVNOST - SOCIALNA ZADRUGA - CENTRO COOPERATIVO DI ATTIVITA' SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA CF 00712520329	AGENZIA ERASMUS in modo indiretto	7.361,95	7.361,95	08/08	Contributi altri finanziamenti
FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA CF 91079660931	Con I Bambini Impresa Sociale soggetto attuatore del Fondo Pubblico Privato per il contrasto alla povertà educativa minorile in modo indiretto CF 13909081005	20.000,00	20.000,00	28/03	Contributi altri finanziamenti
INVITALI ASPA Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA CF 05678721001	MINISTERO DELL'ECONOMIA CF 80415740580	30.000,00	30.000,00	08/04	Contributi attività non finanziate
FUNDACJA ARTERIA P.IVA NIP 6482618597	AGENZIA ERASMUS in modo indiretto	9.084,20	9.084,20	25/06	Contributi altri finanziamenti

AZRRI – AGENCY FOR RURAL DEVELOPMENT OF ISTRIA LTD P.IVA 90943600495	REGIONE VENETO in modo indiretto	37.803,32	37.803,32	10/12	Contributi altri finanziamenti
---	-------------------------------------	-----------	-----------	-------	-----------------------------------

Per ulteriori informazioni Vi invitiamo a consultare la posizione della cooperativa nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

Destinazione del risultato d'esercizio

Signori Soci,

l'esercizio chiuso il 31 agosto 2024 registra un utile di esercizio di Euro 57.170,11 che il sottoscritto Consiglio di Amministrazione Vi propone di destinare, conformemente a quanto previsto dall'articolo 18 dello statuto sociale, per Euro 17.151,03 ad incremento del fondo di riserva legale indivisibile, per Euro 1.715,10 al competente fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione e per Euro 38.303,98 ad incremento della riserva straordinaria indivisibile ai sensi dello statuto sociale e quindi anche agli effetti dell'articolo 12 della Legge 904/77.

In relazione a quanto previsto dall'art. 60, comma 7-ter, del D.L. 104/2020, premesso la riserva vincolata indisponibile costituita ai sensi della predetta disposizione assomma ad Euro 261.710,67 e che gli ammortamenti a suo tempo non effettuati sono maturati nell'esercizio di riferimento del presente bilancio per complessivi Euro 6.606,74, il sottoscritto Consiglio di Amministrazione Vi propone inoltre di destinare questo ultimo importo della riserva vincolata indisponibile ex art. 60, comma 7-ter, del D.L. 104/2020 al parziale ripristino della riserva straordinaria indivisibile ai sensi dello statuto sociale e quindi anche agli effetti dell'articolo 12 della Legge 904/77 a suo tempo utilizzata per la sua istituzione.

Le risultanze del presente bilancio sottoposto alla Vostra approvazione corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti.

In conclusione, si ritiene di rinviare al contenuto della Relazione sulla Gestione per quanto inerente le maggiori informazioni dell'andamento economico e finanziario e quant'altro previsto dalla legge.

Cividale del Friuli, 28 gennaio 2025

Il Consiglio di Amministrazione

CIVIFORM SOC. COOP. SOCIALE

Sede legale: Viale Gemona 5, Cividale del Friuli (UD)
Iscritta al Registro Imprese di UDINE
C.F. e numero iscrizione: 01905060305
Iscritta al R.E.A. di UDINE n. 203589
Capitale Sociale sottoscritto € 230.214,00 interamente versato
Partita IVA: 01905060305
Numero iscrizione Albo Società Cooperative: A108570
Albo Regionale Cooperative Sociali n. 272 sez. A

Relazione sulla gestione

Bilancio dell'esercizio chiuso il 31/08/2024

Signori Soci,

nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti all'illustrazione del bilancio al 31/08/2024; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti alla situazione della Vostra Cooperativa e le informazioni sull'andamento della gestione. È la prima volta, in attuazione del mandato conferito dall'Assemblea dei Soci e in continuità con l'azione del Consiglio di Amministrazione cessato.

La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di euro – ovvero, se del caso, in migliaia di euro – viene presentata a supporto del Bilancio di esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, da elementi storici e valutazioni prospettiche.

Preliminarmente, Vi attestiamo che il Consiglio di Amministrazione ha assunto la deliberazione di avvalersi della facoltà di differimento della convocazione dell'assemblea annuale di approvazione del bilancio nel maggior termine di 180 giorni previsto dall'art. 2364 del codice civile come richiamato dall'art. 20 dello statuto stanti le necessità di definizione dell'esatta competenza delle attività formative per le quali, nel termine ordinario, erano ancora in corso le attività di rendicontazione. Si evidenzia in proposito che diverse attività formative vengono svolte per il tramite di associazioni temporanee di impresa e/o di scopo e che ciò determina una maggiore tempistica di elaborazione delle nostre competenze in quanto le risultanze complessive dipendono anche dalle altre imprese partecipanti a tali raggruppamenti.

Desideriamo far rilevare l'impatto sociale delle attività poste in essere dalla Cooperativa, sia nell'ambito della Formazione Professionale che dell'Accoglienza, nel pieno adempimento dei fini statutari e nel rispetto dei valori fondativi. Civiform, in continuità con il passato, ma con rinnovato slancio, desidera far apprezzare a tutti gli stakeholder il valore creato a favore della Comunità locale e della Società concorrendo pienamente agli obiettivi dello Sviluppo sostenibile, in armonia con gli Obiettivi dell'Agenda 2030. A tal fine è stato ulteriormente rinnovato il Bilancio sociale: l'infografica ancor più immediata ed intuitiva, aiuterà i portatori di interesse nella lettura degli effetti che l'attività realizzata da Civiform ha sulle Persone, sulla Comunità locale e regionale. Sappiamo bene infatti che la rendicontazione deve esprimersi oltre che in termini economici, patrimoniali e finanziari, anche di aderenza agli scopi statutari e di dimensione di impatto sociale.

Si invita pertanto alla lettura integrata dei dati di Bilancio in relazione a quanto contenuto nel Bilancio Sociale della Cooperativa.

Dal 2021 la Cooperativa opera sulla base di linee strategiche pluriennali declinate annualmente nel piano operativo aziendale. Al fine di agevolare la leggibilità della relazione riportiamo sinteticamente le linee strategiche:

Linea strategica 1 – InnovaCiviform:

L'innovazione è la chiave di transizione e cambiamento finalizzata a dare continuità alla mission, rimanendo fedeli ai valori cristiani fondativi, che mettono al centro la Persona (il Prossimo). Innovazione nella individuazione delle strategie aziendali, nella didattica, nelle Risorse umane, negli strumenti di lavoro, nell'ammodernamento dei laboratori, nei criteri di scelta degli investimenti.

Linea strategica 2 – “FormAZIONE”

Eccellenza e accessibilità sono le caratteristiche distintive dell'azione educativa e formativa di Civiform a favore dei propri allievi, giovani ed adulti, anche in situazioni di fragilità e svantaggio. L'azione è orientata anche a rendere la propria offerta formativa pienamente in linea con le migliori aspettative degli utenti e degli operatori economici.

Linea strategica 3 – “Crescita Integrata della Persona”

Dall'orientamento alla promozione della Persona. Civiform come luogo - spazio, persone, relazioni, strumenti, ecc.- dove far emergere attitudini, sviluppare sogni e formare competenze, dove elaborare progetti e dare loro forma, traducendoli in attività e lavoro. Promuovere l'individuo, per dare (o ridare) dignità alla Persona attraverso la valorizzazione delle specificità di ciascuno con l'obiettivo di garantire la salute e il benessere personali, un lavoro dignitoso e lo sviluppo economico.

Linea strategica 4 – “Accoglienza”

Protocolli innovativi e modello inclusivo per tradurre l'ospitalità a favore del minore in un'opportunità di integrazione umana, sociale ed economica, a beneficio della Persona e del Territorio. In Civiform il minore straniero non accompagnato che gode di protezione internazionale è un soggetto attivo sul quale la Comunità investe a garanzia della sostenibilità della società futura. Il Convitto resta poi anche per molti ragazzi italiani che seguono i corsi della leFP una seconda Famiglia (anche se per alcuni è l'unica sui cui possano contare).

Linea strategica 5 – “ComunicAZIONE”

Riconoscibilità, Immagine, Opinione: Azione volta a comunicare ai portatori di interesse, interni ed esterni, attività e valore creato con lo scopo di promuovere cultura, atteggiamenti e comportamenti che pongano al centro la Persona, la sua crescita umana, professionale e sociale. Ogni azione quindi promossa e condivisa (socializzata) potrà aiutare ad affermare il modello di società che vogliamo contribuire a

costruire: civile solida e pacifica, con Istituzioni salde al servizio del cittadino e del sistema.

Linea strategica 6 – “Sviluppo SOSTENIBILE”

Utilizzo responsabile delle risorse e green economy. Azione mirata ad accrescere la consapevolezza che ciascun gesto quotidiano seppur piccolo ci fa entrare in quella che Papa Francesco chiama “comune ambizione universale”: ogni contributo, grande o piccolo, concorre a “formulare risposte collettive a sfide mondiali” affinché lo sviluppo umano integrale includa tutte e tre le dimensioni: economica, sociale ambientale. Il Papa esorta alla fraternità tra gli esseri umani e con la natura: «Essendo stati creati dallo stesso Padre, noi tutti esseri dell'universo siamo uniti da legami invisibili e formiamo una sorta di famiglia universale» (LS, n. 89).

Fatta questa doverosa premessa, per quanto attiene l'esercizio corrente sono apprezzabili gli effetti generati dalle misure intraprese volte a migliorare i livelli di redditività, efficienza e capacità finanziaria. la Cooperativa ha proseguito il proprio programma di attività in piena sintonia col piano strategico di

sviluppo della Cooperativa.

In estrema sintesi, l'anno chiuso al 31/08/2024 si è caratterizzato per i seguenti fattori che potranno trovare ulteriore attuazione e sviluppo nel corso dell'anno 2024-2025:

- ✓ Potenziamento del processo di internazionalizzazione
- ✓ Studio delle filiere tecnico professionali finalizzato all'avvio della sperimentazione;
- ✓ Studio della fattispecie giuridica di Impresa formativa non simulata;
- ✓ Ottenimento della Certificazione qualità UNI ISO 21001:19 ISO 21001:2018;
- ✓ Ottenimento della Certificazione di genere;
- ✓ Analisi dello stato di fatto ed individuazione degli interventi di miglioramento della sicurezza con relative priorità da programmare e finanziare;
- ✓ Completamento del nuovo edificio laboratori ristorazione a Trieste;
- ✓ Proseguo dell'analisi di vulnerabilità sismica sugli immobili delle due sedi utilizzate dalla Cooperativa;
- ✓ Potenziamento del coinvolgimento della Cooperativa nelle iniziative del territorio;
- ✓ Coinvolgimento attivo dei Soci nelle iniziative del Centro.

L'esercizio 2023-2024 si è dunque concluso con un risultato economico in utile di Euro 57.170 contro un utile di Euro 4.811 del precedente esercizio. A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare netto di imposte pari ad Euro 38.051 al risultato economico prima delle imposte che risultava pari ad Euro 95.221 contro un valore di Euro 52.634 del precedente esercizio. Il risultato prima delle imposte, a sua volta, è stato determinato allocando significativi accantonamenti nella seguente misura:

- Euro 730.976 ai fondi di ammortamento;
- Euro 2.850 al fondo svalutazione crediti;
- Euro 347.654 ai fondi rischi e per oneri futuri tra i quali € 150.000,00 per la chiusura delle vicende relative al contratto di lavoro pregresso

I ricavi caratteristici di esercizio hanno registrato un incremento lordo di Euro 1.209.887 pari al 10,1% superando così i 13 mln. di euro, massimo risultato raggiunto nella storia della cooperativa.

L'incremento è stato determinato dai ricavi relativi ai corsi del Fondo Sociale Europeo (+1.176 mila euro), dai ricavi per l'accoglienza dei minori non accompagnati (+122 mila euro), dai ricavi per i progetti speciali di ricerca (+102 mila euro) e dai ricavi del Piano formativo (+73 mila euro).

Tali incrementi sono stati solo marginalmente decurtati dai decrementi registrati nelle attività di sostegno (-87 mila euro), nella assistenza allievi (34 mila euro), nei finanziamenti dei fondi interprofessionali (-13 mila euro), nei corsi per l'apprendistato (-5 mila euro), nelle attività formative non finanziate (-24 mila euro), nelle rette del Collegio (-41 mila euro) e nell'accoglienza dei neomaggiorenni (-6 mila euro) oltre a venir meno dei ricavi dei finanziamenti FAMI INSPIRE 2019/21 e dei ricavi di imputazione diretta del PS109 presenti nel precedente bilancio (complessivamente -54 mila euro).

La voce dei ricavi caratteristici è inoltre caratterizzata, in negativo, dall'accantonamento al fondo differenze di rendicontazione (50 mila euro) che si è ritenuto di ripristinare alla luce delle evidenze emerse nell'esercizio e dell'incremento di ricavi da rendicontazione registrato nell'esercizio.

Come già indicato nella nota integrativa Vi confermiamo che i ricavi attribuibili all'area formativa sono pari al 78,4%. Ciò attesta il pieno conseguimento della *mission* istituzionale della cooperativa fin dalla sua costituzione.

Nei ricavi accessori degno di menzione è l'incremento registrato dai contributi in conto impianti (+128 euro) generato dalla contabilizzazione e dal funzionamento a regime del finanziamento PS109. Tale incremento va analizzato nell'ambito dell'incremento degli ammortamenti dell'esercizio (+141 mila euro) essendo le due voci correlate come anche evidenziato nella nota integrativa cui rimandiamo.

Riguardo ai costi gestionali le variazioni registrate rispetto al precedente esercizio sono le seguenti:

- Costi per acquisti di beni (+45 mila euro) attribuibili agli incrementi di costo per approvvigionamenti

di abbigliamento e materiale vario per i minori non accompagnati assistiti, materiali didattici carburante ed attrezzature;

- Costi per acquisti di servizi (+269 mila euro) tra i quali segnalano gli incrementi dei costi per capofilati di terzi, delle manutenzioni, dei consumi idrici, dei canoni di assistenza tecnica, delle consulenze tecniche e commerciali, dei servizi a favore dei minori non accompagnati assistiti, delle prestazioni di terzi in area didattica, delle indennità a favore di corsisti e tirocinanti, dei compensi per i collaboratori, degli oneri assicurativi a favore degli allievi, delle fidejussioni e degli accantonamenti per rischi e spese future; tali incrementi sono stati parzialmente decurtati dai risparmi di costo in diverse aree tra le quali segnaliamo in particolare i consumi energetici, le spese di pulizia, le spese per progetti speciali di ricerca, i servizi di somministrazione lavoro, i rimborsi spese agli allievi, i noleggi corriere, i compensi all'organo amministrativo e le spese pubblicitarie e sponsorizzazioni;
- Costi per godimento beni di terzi (+18 mila euro): si tratta di variazioni del tutto fisiologiche;
- Costi del personale (+729 mila euro) che sono stati determinati da un maggior numero di dipendenti impiegato nell'esercizio, dagli adeguamenti contrattuali, dallo stanziamento della premialità per il personale non coperto da quella automatica del CCNL e dagli stanziamenti a fondo rischi per accordi in fase di definizione con il personale dipendente;
- Ammortamenti (+142 mila euro) derivanti dagli investimenti realizzati nell'esercizio; il dato va comunque correlato con l'incremento dei contributi in conto impianti commentato in precedenza;
- Svalutazioni (+180 euro);
- Oneri diversi di gestione (+50 mila euro) derivanti dagli incrementi delle elargizioni liberali ai minori non accompagnati e dalle sopravvenienze passive.

Era inoltre attendibile l'appesantimento della gestione finanziaria del conto economico (-52 mila euro rispetto al precedente esercizio) dovuta all'assorbimento di liquidità derivato dalla realizzazione del nuovo CFP e dagli altri investimenti realizzati nell'esercizio (PS109 *in primis*).

Per quanto riguarda le imposte sul reddito dell'esercizio, premessa la persistenza dell'esenzione Irap ricorrendone i presupposti della legge regionale, l'Ires corrente è risultata piuttosto elevata, in considerazione del reddito imponibile prodotto, ma i suoi effetti sono stati parzialmente neutralizzati dalle imposte anticipate conseguenti ai rilevanti accantonamenti per rischi ed oneri imputati in bilancio che, come noto, diverranno deducibili solamente nel momento di loro maturazione economica.

Il risultato finale è quindi un ulteriore recupero delle *performance* economiche del passato non ancora in grado di generare la redditività netta degli esercizi ante pandemia ma che rappresenta comunque un'importante attestazione dell'efficacia della struttura economica della cooperativa e delle politiche di controllo della gestione attuate dallo scrivente Consiglio di Amministrazione e dalla Direzione Generale.

Per meglio comprendere l'andamento e la composizione delle poste iscritte a Conto Economico del Centro, presentiamo la seguente tabella recante il raffronto per gli ultimi quattro esercizi dei ricavi e dei relativi costi riclassificati funzionalmente.

Conto Economico riclassificato	Al 31.08.2024	Al 31.08.2023	Al 31.08.2022	Al 31.08.2021
Valore della produzione operativa	13.135.244	11.925.357	11.486.625	12.046.969
- Costi esterni operativi	4.710.585	4.440.886	4.716.904	4.635.228
Valore aggiunto	8.424.659	7.484.471	6.769.721	7.411.741
- Costi del personale	7.115.744	6.536.864	6.502.256	6.716.622
Margine Operativo Lordo	1.308.915	947.607	267.465	695.119
- Ammortamenti ed accantonamenti	996.326	592.093	317.589	590.841
Risultato Operativo	312.589	355.514	-50.124	104.278
+/- Risultato dell'area accessoria	53.172	-84.536	41.214	-90.176
+/- Risultato dell'area finanziaria (senza gli oneri)	3.894	3.462	3.321	3.495
EBIT integrale	369.655	274.440	-5.589	17.597

- Oneri finanziari (C.17)	274.434	221.806	151.040	118.556
Risultato Lordo (RL)	95.221	52.634	-156.629	-100.959
- Imposte sul reddito	38.051	47.823	10.153	12.731
RISULTATO NETTO	57.170	4.811	(166.782)	(113.690)

Fatta eccezione per il risultato operativo, che sconta l'effetto dei rilevanti accantonamenti a fondi rischi ed oneri futuri, tutti i risultati intermedi del conto economico registrano significativi miglioramenti rispetto al triennio precedente attestando l'esercizio 2023-2024 come il migliore dei periodi considerati.

Si evidenziano, in particolare, le risultanze del valore aggiunto – che ha raggiunto il miglior risultato della storia della cooperativa – per effetto delle quali si è determinato, a cascata, il miglioramento degli altri risultati economici intermedi pur in presenza dell'appesantimento dei costi del personale, degli ammortamenti ed accantonamenti nonché della gestione finanziaria.

Determinante nella *performance* del valore aggiunto è risultato l'incremento dei ricavi operativi, analizzato in precedenza, ed il contenimento degli incrementi netti dei costi esterni operativi in generale e dei costi per servizi in particolare. Ciò è avvenuto, come detto in precedenza, per effetto di precise politiche di gestione implementate dallo scrivente organo amministrativo e dalla direzione generale. Un tanto è potuto anche avvenire per effetto dell'implementazione del sistema di controllo di gestione interno per il quale è stato adottato un nuovo software ed una figura interna dedicata.

L'efficienza del sistema di controllo di gestione, con *output* sempre più precisi e tempestivi, consentirà di ottenere una base informativa per future scelte volte alla razionalizzazione delle attività svolte in relazione alla loro effettiva efficacia economica oltre che per il controllo dei costi di gestione.

L'EBITDA (*Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortisation*), che rappresenta il più significativo indicatore dell'efficienza economica di una azienda, per effetto delle suddette risultanze economiche, registra anch'esso un importante miglioramento come evidente dalla tabella seguente che ne attesta anche l'incidenza sul valore della produzione:

Determinazione EBITDA	1.362.087	863.071	308.679	604.943
Incidenza EBITDA su ricavi operativi	10,4%	7,2%	2,7%	5,0%

Un risultato dell'EBITDA di tali dimensioni non si era mai ottenuto negli ultimi sette esercizi e conforta, ancora una volta, gli sforzi compiuti dall'organo amministrativo e dalla direzione generale in particolare per superare il periodo della pandemia ed i conseguenti riflessi sul conto economico della cooperativa.

Informativa sugli investimenti

A partire dal 2021 è stato sviluppato un piano di investimenti pluriennale che ha riguardato sia l'area Formativa che quella Convittuale. L'analisi di tipo strategico, che è stata realizzata a partire dall'analisi swot (rischi Vs opportunità - punti di forza Vs aree di miglioramento), ha individuato le priorità di intervento volte a garantire in primis la continuità della Cooperativa. Gli investimenti fatti in corso d'esercizio sono stati individuati coerentemente con la visione di sviluppo presente e futuro del Centro, con la volontà di fornire Servizi qualitativamente elevati e pienamente rispondenti ai bisogni ed infine in ossequio alla normativa che fissa i requisiti di accreditamento richiesti dalla Regione FVG sia per quel che attiene la Formazione Professionale che l'Accoglienza di minori e in particolare di minori stranieri non accompagnati.

È tutt'ora in corso l'analisi di vulnerabilità sismica sulle strutture utilizzate dalla Cooperativa, in entrambe le sedi: sia sugli edifici di proprietà, sia quelle in locazione e/o comodato. Il completamento dell'analisi è indispensabile per redigere un progetto di adeguamento per il quale sarà necessario individuare le fonti di finanziamento prima dell'avvio agli eventuali interventi.

L'analisi degli investimenti ha considerato il grado di adeguatezza delle strutture fisiche, dei laboratori e delle aule didattiche delle due sedi, con lo scopo di offrire ai propri utenti spazi ed attrezzature sempre sicure, aggiornate e didatticamente efficaci.

Ciò ha portato:

- alla scelta di alienare l'edificio denominato "NAVE" che ospita i laboratori del settore Ristorazione in quanto ritenuto inidoneo per i vincoli delle Belle Arti ai cui è sottoposto;
- di acquisire una porzione di terreno all'interno del comprensorio di "Opera Villaggio del fanciullo" ed avviare la costruzione di un nuovo edificio da adibire a laboratori per la Ristorazione; tale costruzione è allo stato completata, alcuni laboratori sono stati già allestiti e nel corso dell'esercizio 24-25 gli spazi verranno accreditati;
- grazie al finanziamento della Regione FVG (PS 109), la Cooperativa ha potuto fare un grande salto in avanti nel proprio obiettivo di innovare i propri laboratori per la leFP: nove iniziative su tutti i settori per un valore complessivo di € 1.340.000. La Cooperativa ha realizzato con fondi propri (circa € 360.000 iva inclusa) le opere murarie ed impiantistiche necessarie all'ammodernamento dei laboratori.
- nel corso dell'esercizio la Regione FVG ha altresì finanziato con circa € 190.000 il rinnovo di laboratori ed attrezzature destinati alla formazione continua, permanente anche a favore di utenza con bisogni speciali.

L'analisi ha riguardato anche gli spazi dell'area convittuale e di accoglienza. Anche in questo caso le scelte sono state mosse dalla volontà di offrire un servizio alla Persona, coerente con la mission e vision della Cooperativa, con spazi di accoglienza capaci di agevolare un reale processo di integrazione e sviluppo personale e sociale del minore accolto. Grazie al sostegno di Cesvi e Banca Intesa San Paolo è stato possibile rinnovare gli interni delle Comunità di Trieste, rendendole più "casa". Da qui il nome dell'iniziativa dal nome "*Una casa ovunque vai*" che ultimata a fine dell'esercizio precedente ha messo a disposizione da settembre 2023 i rinnovati spazi.

Infine, è continuato il processo di sviluppo del sistema informativo aziendale integrato: è stato avviato il nuovo gestionale per la tenuta della contabilità generale, analitica, per la gestione finanziaria e controllo di gestione della società.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale, sempre relativamente agli ultimi quattro esercizi.

Stato Patrimoniale Attivo

Stato Patrimoniale riclassificato - Attivo	Al 31.08.2024	Al 31.08.2023	Al 31.08.2022	Al 31.08.2021
Disponibilità liquide	352.714	1.306.212	173.139	23.512
Liquidità immediate	352.714	1.306.212	173.139	23.512
Crediti verso soci	0	0	0	0
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	5.153.978	3.737.553	4.142.831	3.806.415
Crediti immobilizzati a breve termine	0	0	0	0
Attività finanziarie	0	0	0	0
Ratei e risconti attivi entro l'esercizio successivo	416.937	315.931	577.512	592.224
Liquidità differite	5.570.915	4.053.484	4.720.343	4.398.639
Rimanenze di magazzino	0	0	0	0
Rimanenze di magazzino	0	0	0	0
Immobilizzazioni immateriali	4.289.547	4.318.429	4.603.777	4.799.057
Immobilizzazioni materiali	7.530.382	6.115.929	5.184.389	5.100.548
Immobilizzazioni finanziarie	2.600	2.600	2.600	102.600
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	8.196	8.196	7.934	0
Ratei e risconti attivi oltre l'esercizio successivo	79.496	79.496	101.173	330.790
Immobilizzazioni	11.910.221	10.524.649	9.899.873	10.332.995
TOTALE IMPIEGHI	17.833.850	15.884.345	14.793.355	14.755.146

Nell'esercizio si è confermata, anzi consolidata, la rigida strutturazione degli impieghi della cooperativa (le immobilizzazioni sono il 67% del totale attivo) frutto degli ingenti investimenti effettuati negli ultimi anni (la cooperativa ha infatti posto in essere investimenti lordi per oltre 11 milioni di euro a decorrere dal 2015) ed in particolare di quelli posti in essere nell'esercizio di riferimento del bilancio (2,1 mln di euro).

La rigidità della struttura degli impieghi va valutata in un'ottica di medio-lungo periodo posto che i menzionati investimenti sono stati finalizzati a garantire la continuità operativa, in particolare nel settore della formazione, il suo sviluppo ed anche la diversificazione territoriale in un orizzonte temporale prolungato.

L'assorbimento delle liquidità immediate deriva dal fabbisogno generato dallo sforzo di investimenti che ha caratterizzato l'esercizio.

Stato Patrimoniale Passivo

Stato Patrimoniale riclassificato – Passivo	Al 31.08.2024	Al 31.08.2023	Al 31.08.2022	Al 31.08.2021
Debiti a breve termine	5.997.939	5.521.226	4.418.682	3.703.844
Ratei e risconti passivi entro esercizio successivo	537.250	266.981	625.708	719.085
Passività correnti	6.535.189	5.788.207	5.044.390	4.422.929
Debiti a m/l termine	1.992.710	2.023.437	1.438.967	1.846.098
Fondi per rischi e oneri	379.146	82.439	130.340	129.332
Fondo T.F.R.	288.753	311.706	335.862	336.341
Ratei e risconti passivi oltre esercizio successivo	2.285.722	1.383.252	1.553.356	1.563.529
Passività consolidate	4.946.331	3.800.834	3.458.525	3.875.300
Totale Capitale di Terzi	11.481.520	9.589.041	8.502.915	8.298.229
Capitale sociale	230.214	230.214	230.163	229.857
Riserve	6.064.946	6.060.279	6.227.059	6.340.750
Utile (perdita) dell'esercizio	57.170	4.811	-166.782	-113.690
Totale Capitale Proprio	6.352.330	6.295.304	6.290.440	6.456.917
TOTALE FONTI	17.833.850	15.884.345	14.793.355	14.755.146

Nell'analisi del passivo patrimoniale si evidenzia, in prima battuta, l'incremento dell'indebitamento corrente e di quello consolidato.

Il primo è stato prevalentemente determinato dal finanziamento della realizzazione del nuovo CFP di Trieste per il quale è stato acceso un conto corrente ipotecario specifico destinato a consolidarsi in un finanziamento a medio lungo termine all'atto dell'ultimazione dell'intervento. Tale conto corrente, al 31 agosto 2024, assommava a 1.145 mila euro.

Nel precedente esercizio, tra le passività correnti figurava l'anticipo a valere sul finanziamento PS109 (1,3 mln. di euro) che è stato definitivamente acquisito con l'ultimazione dell'intervento nell'esercizio di riferimento del presente bilancio ed è quindi venuto meno dall'ambito delle fonti.

Le variazioni nelle passività consolidate scontano i contrapposti effetti dell'estinzione anticipata del finanziamento di originari 1,5 mln di euro che era stato acceso nel 2022 (1,3 mln. di euro di residuo, comprese le rate pagate nell'esercizio), del pagamento delle rate degli altri finanziamenti pregressi (423 mila euro), della accensione di due nuovi finanziamenti a medio – lungo termine (complessivi 1,6 mln. di euro), dello stanziamento di maggiori fondi per rischi ed oneri e dell'incremento dei risconti passivi ultrannuali derivante dall'ultimazione dell'intervento PS109 e dalla conseguente imputazione del relativo contributo.

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base delle precedenti riclassificazioni, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2023-2024	Esercizio 2022-2023	Esercizio 2021-2022	Esercizio 2020-2021
Margine di struttura primario (*)	-2.877.189	-2.758.401	-2.019.787	-1.981.760
Margine di struttura secondario (*)	-216.580	-340.819	-115.235	330.012
Copertura delle immobilizzazioni (*)	68,8%	69,5%	75,7%	76,5%
Circolante netto	-483.051	-469.265	-61.856	126.083
Indice di liquidità generale	91,8%	91,4%	98,4%	103,4%
Cash flow generato dal conto economico	1.443.280	731.804	276.111	582.050
Incidenza del cash flow sul V.D.P.	10,7%	6,0%	2,3%	4,7%
Oneri finanziari sul V.D.P.	2,0%	1,8%	1,2%	0,9%
Debiti finanziari a breve su V.D.P.	22,9%	20,0% (**)	19,3%	13,1%

(*) Nella determinazione del margine di struttura, sia primario che secondario, nonché nell'indice di copertura delle immobilizzazioni la componente degli investimenti è stata depurata dai contributi in conto impianti rilevati tra i risconti passivi in ossequio degli OIC 16, par. 88, e OIC 24, par. 87.

(**) Nei debiti finanziari a breve dell'esercizio è stato ricompreso anche il debito per l'anticipo dell'intervento PS109 successivamente confluito tra i contributi in conto impianti alla conclusione dell'intervento

L'aspetto di maggior soddisfazione è certamente offerto dal recupero del *cash flow* generato dal conto economico che risulta superiore ai flussi finanziari programmati a servizio degli indebitamenti finanziari programmati in essere alla data di chiusura dell'esercizio (610 mila euro) dando serenità alla gestione finanziaria della cooperativa. Il riassetto finanziario che deriverà dall'ultimazione del nuovo CFP di Trieste e dal consolido del relativo finanziamento nonché dalla cessione dell'immobile cd. "La Nave" di Trieste e dall'estinzione anticipata di due finanziamenti pregressi con la provvista generata non inficiano tale serenità. La reiterazione futura dei risultati economico finanziari porrà la cooperativa nelle condizioni di poter affrontare anche ulteriori investimenti assistiti da specifici finanziamenti consolidati.

In conclusione, ai fini di una miglior comprensione della situazione finanziaria della cooperativa, si ritiene utile riportare la posizione finanziaria netta dell'ultimo quadriennio:

Componenti Posizione Finanziaria Netta	Al 31.08.2024	Al 31.08.2023	Al 31.08.2022	Al 31.08.2021
Depositi bancari e postali	333.068	1.296.202	6.252	10.570
Denaro e valori in cassa	19.646	10.010	166.887	12.942
TOT. Disponibilità liquide	352.714	1.306.212	173.139	23.512
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	3.096.924	1.159.340	2.278.201	1.599.237
Altri debiti finanziari o assimilati (entro 12 mesi)	0	1.272.619	0	0
TOT. Debiti finanziari a breve termine	3.096.924	2.431.959	2.278.201	1.599.237
Posizione finanziaria netta a breve termine	-2.744.210	-1.125.747	-2.105.062	-1.575.725
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	1.992.710	2.023.437	1.438.966	1.846.098
Posizione Finanziaria Netta	-4.736.920	-3.149.184	-3.544.028	-3.421.823
Incidenza PFN a breve sulla complessiva	57,93%	35,75%	59,40%	46,05%

Nella valutazione delle predette risultanze è utile richiamare, ancora una volta, l'effetto degli ingenti investimenti realizzati nell'esercizio e la sussistenza del conto corrente ipotecario a servizio della realizzazione del nuovo CFP di Trieste destinato a consolidarsi in un finanziamento a medio lungo termine all'atto dell'ultimazione dell'intervento.

Informazioni ex art. 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, ai fini di una migliore comprensione della situazione della Società, dell'andamento e del risultato della gestione, si forniscono, nel seguito, alcuni indicatori non finanziari inerenti l'attività specifica, che si aggiungono al dettaglio delle iniziative e dei risultati ottenuti già riportato in apertura di relazione, a cui si rimanda.

Quota di mercato

Nell'anno formativo 2023/2024, i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) hanno confermato sostanzialmente il buon andamento con 48 gruppi classe (49 l'anno precedente) un numero di allievi in lieve flessione (da 752 a 721) e una sostanziale tenuta delle ore di formazione (da 51.744 a 50.688). A queste attività si aggiungono i Percorsi di integrazione extracurriculare nella leFP e i Percorsi di accompagnamento e orientamento professionale e i tirocini estivi.

Con riferimento all'ambito della formazione per adulti, la Cooperativa ha ampliato la propria attività: ha realizzato 189 corsi (161 nell'anno precedente) a favore della popolazione adulta (1634 allievi Vs 1498 nel 2022-2023) per un totale di 16.207 ore. Sempre a favore degli adulti, in carico ai Servizi Sociali e Socio-sanitari, il Centro ha erogato 8 corsi (37 allievi) per 630 ore. Per msna, scuole e giovani ha realizzato 117 corsi per un totale di 8.420 ore.

Il bilancio è dunque positivo: le ore di formazione realizzate nel corrente anno complessivamente sono pari a 79.350 ore a fronte di 76.933 nel 2022-2023 e di 66.865 dell'anno 2021-2022 con un aumento che si attesta attorno al 3% sull'anno precedente e il 18,6% su due anni.

Complessivamente possiamo dire che Civiform continua a rafforzare la propria quota di mercato.

Attività di ricerca e sviluppo

Nell'anno di riferimento si sono realizzati interventi di sviluppo volti a rafforzare la capacità della Cooperativa ad assumere ruoli di capofila e coordinamento di progetti complessi.

L'attività di sviluppo ha riguardato anche l'implementazione del nuovo gestionale amministrativo AXA che ha avviato il processo di ammodernamento del processo di controllo di gestione e di integrazione della gestione economica, patrimoniale e finanziaria dell'ente attraverso una revisione delle procedure di lavoro interne, oltre che degli strumenti di lavoro. L'attività avviata nel corso dell'esercizio sarà completata nel corso dell'anno 2024-2025.

Innovazioni di prodotto e di servizio

È proseguito il processo di innovazione avviato dalla Cooperativa che ha riguardato l'organizzazione, il metodo, la didattica, gli spazi ed attrezzature (laboratori).

Preme segnalare la costante revisione dell'organigramma aziendale con un progressivo perfezionamento della struttura e della sua organizzazione con lo scopo di consentire a ciascun processo di gestire nel miglior modo possibile la complessità derivante dalla natura e dalla dimensione delle attività svolte dalla Cooperativa. È stata consolidata la struttura definita nell'esercizio 22-23 che ha visto la ristrutturazione dell'area Amministrativa con la distinzione dei processi "Contabilità, finanza e bilancio" e "Gestione amministrativa progetti formativi e AT" e l'individuazione dei rispettivi responsabili. Il processo di "Controllo di gestione" avviato nel corso dell'esercizio ha coordinato le operazioni necessarie per l'impostazione del nuovo gestionale anche in termini di preventivazione e monitoraggio. È tutt'ora in corso la revisione delle procedure a garanzia dell'integrazione delle attività, della comunicazione dei dati, della loro verifica.

Hanno trovato consolidamento le formalizzazioni dei Servizi Orientamento, Psicopedagogico, Scuola in regola e validazione e Certificazione competenze, Servizi che stanno operando pienamente.

A livello di metodo, consolidato lo strumento di pianificazione strategica ed operativa, la struttura direttiva ha continuato a puntare ad una gestione più condivisa e snella con comitati direttivi meno formali, ma frequenti e un puntuale riporto ai Consiglieri delegati per materia e al Consiglio di Amministrazione.

Per quanto attiene l'organizzazione operativa, nell'ambito della Formazione gli interventi posti in essere hanno avuto lo scopo di consolidare il miglioramento del processo, sia nella leFP e misure collegate che nella Formazione continua e permanente, anche in ambito speciale. Prosegue l'efficientamento dei processi volto a dare omogeneità agli standard di qualità della formazione erogata nelle due sedi, pur nella specificità dei due territori di Cividale e Trieste -assai diversi tra loro. Tale iniziativa viene portata avanti trasversalmente dal gruppo dirigente che garantisce la copertura degli ambiti di pertinenza su entrambe le sedi con una organizzazione a matrice, sebbene il Centro di Trieste resti comunque presidiato dal Direttore di sede.

L'anno è stato caratterizzato poi dalla predisposizione di progetti a valere su diversi bandi, con la finalità di rinnovare le strutture e le attrezzature del centro di formazione e della comunità educante.

Sono stati resi operativi durante l'esercizio i laboratori innovati grazie ai contributi dell'avviso regionale del Programma specifico 109/22 (per un importo di € 1.340.000) a Sostegno al sistema regionale della istruzione e formazione professionale per l'adeguamento tecnologico dei laboratori didattici, che nella nostra Cooperativa ha riguardato i settori delle Produzioni alimentari, Ristorazione, Informatica & IOT, Stampa Grafica Editoria, Impiantistica e termoidraulica, Benessere, Meccanica-automotive, Turismo sport e tempo libero e in ambito trasversale: laboratori informatica. Questa misura ha visto il personale dell'ente impegnato dallo sviluppo progettuale dei laboratori (lay-out ed attrezzature innovative) fino alla rendicontazione delle attività. Nel corso dell'anno la Regione ha poi emesso un ulteriore avviso che permetterà a Civiform di proseguire nell'attività di ammodernamento dei laboratori utilizzati per la formazione continua e permanente anche in ambito speciale del valore di circa € 190.000.

Infine, l'area Accoglienza prosegue nel mettere in campo tutte le iniziative volte a innovare i protocolli per la presa in carico del minore straniero non accompagnato. L'innovazione riguarda anche gli strumenti per l'alfabetizzazione che devono consentire al giovane di colmare il gap anche in caso di analfabetismo nella lingua madre attraverso modalità quali quello della lettoscrittura. Ciò è indispensabile per un processo positivo di inclusione. Per fare ciò il Centro è in rete con altre comunità e grazie al FAMI è protagonista nell'aggiornare, promuovere ed applicare i protocolli di accoglienza e di formazione dei formatori.

Informativa sull'ambiente

Civiform ha continuato a mantenere alta l'attenzione sul tema ambientale al fine di ridurre l'impatto delle proprie attività confermando le scelte già intraprese di smaltimento responsabile. Si attesta che la Società, per effetto dello svolgimento della sua attività statutaria, non ha subito sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Informativa sul personale

All'inizio dell'esercizio 2023/2024 Civiform contava 175 dipendenti di cui 14 a tempo determinato e 161 a tempo indeterminato; 52 dipendenti erano assunti con contratto di lavoro a tempo parziale.

Nel corso dell'esercizio 2023/2024 sono state perfezionate n. 39 assunzioni così articolate:

- 36 a tempo determinato;
- 3 a tempo indeterminato.

Sono intervenute in corso d'esercizio 33 cessazioni del rapporto di lavoro.

Al 31 agosto 2024 il personale era quindi composto da 181 lavoratori dipendenti.

Le ore retribuite al personale nell'anno sono state 327.918 contro 309.535 del precedente esercizio.

Anche nell'esercizio in commento la Società ha adottato due Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro.

Il personale impegnato direttamente o indirettamente alla realizzazione delle attività di formazione, nonché quello addetto ai relativi Servizi generali (tecnici, amministrativi) è stato inquadrato con il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro – Formazione Professionale, mentre il personale impiegato

nell'area Accoglienza con funzioni di assistenza, educazione, prima alfabetizzazione e nei servizi generali collegati (tecnici, amministrativi) risulta inquadrato con il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro – UNEBA.

L'utilizzo di due distinti CCNL, pur comportando maggiore complessità nella gestione del personale, ha garantito un adeguato inquadramento del personale in base alle mansioni assegnate.

Nel corso dell'esercizio 2023/2024 il CCNL Formazione Professionale è stato rinnovato, mentre alla data del 31/8/2024 non era ancora chiusa la trattativa relativa al rinnovo del CCNL UNEBA.

Al personale della formazione è stato regolarmente applicato l'incentivo contrattuale.

In data 21 dicembre 2023 è stato siglato tra CIVIFORM soc. coop. Sociale, OO.SS. regionali CISL-CGIL e le RSA aziendali, l'Accordo per la determinazione e la ripartizione del Premio di risultato AF 2023/2024 che andrà a ripartire il fondo incentivi maturato.

L'accordo 23/24 ha previsto la possibilità, per ciascun avente diritto, di richiedere – nei limiti previsti dalla normativa vigente – la conversione del premio in Welfare aziendale. Sono stati individuati quali benefit sostitutivi e fruibili i buoni spesa del circuito Aspiag ed il versamento alla previdenza complementare.

Gli effetti economici di quanto sopra sono regolarmente imputati al conto economico del bilancio sottoposto alla Vostra approvazione.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si sottolinea che Civiform non detiene alcun tipo di partecipazione e pertanto non ha in essere alcun tipo di rapporto con imprese controllate, collegate o controllanti.

Azioni proprie

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

Azioni/quote della società controllante

La cooperativa, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni di società controllanti non risultando, in fatto ed in diritto, controllata da alcuno, proprio in virtù della sua natura giuridica.

Criteri seguiti nella gestione per il conseguimento degli obiettivi statutarî mutualistici (art. 2545 c.c.) ed informazioni ai sensi dell'art. 2528 del c.c.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2545 del Codice Civile, il sottoscritto Consiglio d'Amministrazione Vi conferma che anche in questo esercizio sono stati seguiti i criteri di implementazione delle finalità sociali sottese alla costituzione della cooperativa.

Come noto, infatti, il Centro venne costituito con la precisa finalità di meglio realizzare le attività formative e di accoglienza che la compagine sociale già attuava e che ora sono di fatto delegate alla nostra struttura. La cooperativa opera, infatti, quale strumento indiretto di attuazione delle iniziative formative, educative, convittuali e di accoglienza dei propri soci come chiaramente espresso dallo statuto. Ciò determina la difficoltà di ricognizione economica delle attività mutualistiche ma, nella sostanza, non può disconoscersi l'effettività di una concreta ed insostituibile funzione di attuazione, per conto dei soci, di attività sociali precedentemente realizzate dai soci stessi. Anche in questo esercizio sono state svolte le seguenti attività:

- organizzazione, istituzione e gestione dei corsi di formazione professionale nel rispetto della normativa vigente;
- offerta di assistenza agli allievi attraverso l'ospitalità in convitto, fornendo servizi relativi al soggiorno ed al tempo libero;

- assistenza ed accoglienza a minori non accompagnati in convenzione con Enti Pubblici territoriali;
- partecipazione ad altre iniziative culturali ed educative.

Il coinvolgimento della compagine sociale è stato continuo, ancorché in misura differenziata tra i vari soci, attraverso la segnalazione dei soggetti da formare, il supporto morale e di assistenza nell'attività formativa e di convitto ed infine nel successivo avvio nell'attività lavorativa del soggetto ormai formato. Sotto il profilo mutualistico si ribadisce che, al di là delle risultanze numeriche previste dall'art. 2513 c.c. come integrato dal D.M. 30.12.2005, la cooperativa ha conseguito quella mutualità *allargata* che è sottesa alla propria costituzione e che ha sempre rappresentato la sua caratteristica specifica. In merito si rinvia alle indicazioni rese Bilancio Sociale per una più puntuale disamina della tematica.

Rammentiamo che con la delibera dell'Assemblea Straordinaria dei soci del 09 marzo 2007 la cooperativa ha assunto la veste giuridica di cooperativa sociale come disciplinata dalla Legge 381/91 e dalla L.R. 20/06. Per un tanto ai sensi dell'art. 111-septies delle disposizioni attuative e transitorie del Codice Civile, Civiform presenta comunque *ex-lege* lo *status* di cooperativa a mutualità prevalente.

Ai sensi di quanto previsto dall'ultimo comma dell'art. 2528 del Codice Civile il Consiglio comunica quanto segue:

1. i soci iscritti nel Libro dei Soci alla data del 01/09/2023 erano in numero di 13 unità, tutte persone giuridiche;
2. nel corso dell'esercizio 2023-2024 la cooperativa non ha ricevuto domande di ammissione da parte di aspiranti soci;
3. nel corso dell'esercizio 2023-2024 la cooperativa non ha ricevuto istanze di recesso da parte di alcun socio;
4. nel corso dell'esercizio 2023-2024 la cooperativa non ha rilevato la cessazione di alcun rapporto sociale per scioglimento da soci diversi da persona fisica ai sensi di quanto previsto dall'art. 10 dello statuto;
5. nel corso dell'esercizio 2023-2024 la cooperativa non ha assunto alcuna deliberazione di esclusione di soci.

Pertanto, il numero dei soci iscritti nel Libro dei Soci alla data del 31/08/2024 risultava pari a 13 unità, tutte persone giuridiche.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società ed evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la Società è esposta.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la Civiform non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento all'effettiva realtà aziendale.

L'indebitamento finanziario consolidato pregresso della società deve essere inteso a servizio degli investimenti operati a decorrere dall'esercizio 2016-2017 mentre quello sopravvenuto nel corso del 2023-2024 ha avuto lo scopo di razionalizzare l'assetto finanziario della cooperativa con la finalità di gestire, oltre all'attività corrente, lo sforzo di investimento posto in essere anche nell'esercizio di riferimento del presente bilancio.

La cooperativa, alla data di chiusura dell'esercizio 2023-2024, presenta il seguente indebitamento finanziario:

A) N. 7 finanziamenti a medio-lungo termine con un residuo debito complessivo al 31 agosto 2024 di

Euro 2.602.054. Nel corso dell'esercizio è stato estinto anticipatamente il finanziamento acceso nel 2022 al fine di sostituirlo con un finanziamento, inizialmente a breve, dedicato al sostegno della realizzazione del nuovo CFP di Trieste. Oltre a ciò, sono stati accessi due nuovi finanziamenti: uno al lungo termine (10 anni) di 1,1 mln. di euro, connotato da adeguato respiro temporale, ed uno a medio termine (5 anni) di 500 mila euro a copertura del possibile fabbisogno generato dalla prossima scadenza dei finanziamenti a suo tempo accessi o rilevati nell'ambito dell'acquisizione del plesso operativo di Trieste. Riguardo a questi ultimi si segnala che, nel mese dicembre 2024, ne sono stati estinti anticipatamente due, per un esborso di complessivi 419 mila euro finanziati con la provvista derivata dalla coeva cessione dell'immobile denominato "La Nave" di Trieste.

B) N. 4 posizioni bancarie correnti per un debito complessivo al 31 agosto 2024 di Euro 2.487.572. Tra tali posizioni compare anche, per l'importo di Euro 1.145.111, il più volte menzionato conto corrente ipotecario a servizio della realizzazione del nuovo CFP di Trieste destinato a consolidarsi in un finanziamento a medio lungo termine all'atto dell'ultimazione dell'intervento. Il rimanente indebitamento corrente è a servizio della gestione corrente ed in particolare delle oscillanti dinamiche derivate dalle tempistiche di pagamento dei fondi pubblici.

Si tratta di un indebitamento coerente con le risultanze della gestione corrente e con i flussi finanziari da essa generati (1.443 mila euro nel 2023-2024 ed oltre 600 mila euro in media nel quinquennio precedente all'esercizio di riferimento del presente bilancio).

Si segnala che il nuovo finanziamento a lungo termine acceso nel 2024 è soggetto a covenant di impegno e finanziari che decorrono a partire dall'esercizio che si chiuderà il prossimo 31 agosto 2025. Dopo le risultanze economiche e di generazione di cassa del triennio 2020-2022, non soddisfacenti soprattutto per effetto della pandemia e dei rialzi dei costi energetici, è stato necessario riguadagnare ed implementare le *performance* economiche e di generazione di liquidità che hanno sempre contraddistinto la nostra cooperativa.

Di questo erano e sono ben consapevoli questo Consiglio di Amministrazione e la Direzione che stanno ponendo la massima attenzione sulla questione al fine di poter assumere le decisioni più consone al raggiungimento dell'obiettivo.

Come più volte detto in precedenza, le risultanze del bilancio 2023-2024 sono del tutto confortanti in questo senso e le aspettative per questo 2024-2025 fanno prevedere il consolidamento degli importanti risultati ottenuti.

Rischio di oscillazioni dei cambi

Civiform non risulta di fatto esposta a rischi di oscillazione cambi prestando i propri servizi esclusivamente in ambito Euro.

Rischio di credito

La Società vanta la maggior parte dei crediti iscritti a patrimonio verso soggetti pubblici e istituzionali (Regione Friuli-Venezia Giulia, INAPP, Comunità Europea, Comuni) sia in via diretta che in via mediata, per il tramite di raggruppamenti di imprese.

In ragione di ciò si ritiene che il rischio di sofferenze per i crediti vantati sia da considerarsi non significativo nonostante le fisiologiche oscillazioni dei tempi di pagamento.

Nel bilancio sottoposto alla Vostra approvazione il rischio in commento è stato puntualmente gestito mediante la imputazione di un fondo di svalutazione crediti commerciali e diversi di complessivi 15 mila euro, del tutto adeguato alla copertura del rischio di mancato incasso dai terzi debitori.

Parimenti, è stato adeguatamente gestito, con l'iscrizione di uno specifico fondo rischi di 50 mila euro, il rischio delle cd. differenze di rendicontazione che può compromettere l'effettività dei crediti i soggetti pubblici e istituzionali che vengono iscritti in base ai valori rendicontati.

Rischio di liquidità e da variazioni dei flussi finanziari

Alla luce delle evidenze storiche, si ritiene che il manifestarsi di ritardi nei pagamenti da parte dei debitori istituzionali, verso i quali la Società vanta consistenti crediti iscritti nello Stato Patrimoniale, costituisca comunque un rischio non significativo.

La presenza di adeguati affidamenti bancari (3,5 mln. di euro), ad oggi solo parzialmente utilizzati, fornisce adeguate garanzie per poter affrontare il rischio in commento con ragionevole serenità. La rimodulazione dell'indebitamento finanziario consolidato intervenuta nel 2024 e l'insorgenza del nuovo finanziamento a servizio del CFP di Trieste, non dovrebbero generare criticità in tal senso laddove le risultanze economiche e di generazione della liquidità che hanno caratterizzato l'esercizio 2023-2024 dovessero venire riverberate negli esercizi futuri.

Altri rischi organizzativi interni

Il rischio processi si è innalzato per effetto dell'incremento dell'attività formativa, dell'incremento delle attività svolte in raggruppamento con altri enti e delle politiche di finanziamento regionali. Vi è quindi la necessità di una adeguata organizzazione e dell'implementazione del coordinamento delle diverse aree interne. In tal senso è stata incaricata anche una professionalità esterna che possa validamente supportare la struttura in questo percorso resosi opportuno, si ripete, a seguito dell'incremento dei volumi di attività.

La società dispone di una adeguata organizzazione contabile, affidata a professionalità interne da molti anni alle dipendenze della cooperativa e coordinate da una nuova figura di riferimento. Il nuovo software gestionale, dopo il naturale periodo di rodaggio dovuto alla sua maggiore complessità rispetto al precedente, sta fornendo le risposte necessarie, soprattutto nell'ambito del controllo di gestione. Un tanto anche grazie al supporto della società fornitrice del software che garantisce il costante supporto agli operatori. I profili professionali, tecnici e di competenza, sia interni che esterni, operanti in azienda risultano adeguati ed i rischi di errori o violazioni nella gestione amministrativa sono del tutto fisiologici e comunque storicamente non rilevanti.

Il rischio tecnologico ovvero di criticità relative ai sistemi informatici ed informativi è ridotto al minimo per la presenza di avanzate tecnologie di protezione dei dati ed in ogni caso sussistono un'adeguata periodicità nei controlli e supporti professionali specifici esterni che garantiscono la tranquilla gestione dell'attività informatica.

Riguardo ai rischi legali, la cooperativa si avvale del supporto costante di una professionalità esterna che consente di affrontare tempestivamente le diverse tematiche rilevanti. Nel caso di contenziosi passati la cooperativa si è sempre avvalsa di idonee assistenze legali esterni, con competenze specifiche per i vari casi, che hanno consentito di affrontare con serenità le controversie insorte. Questo rischio risulta quindi, al momento, trascurabile.

Riguardo al rischio tributario la Cooperativa dispone del supporto costante di una professionalità esterna che consente di affrontare tempestivamente le diverse tematiche rilevanti. Gli adempimenti telematici e dichiarativi sono affidati ad una struttura esterna specializzata nel supporto alle società cooperative che garantisce adeguata professionalità e tempestività negli adempimenti. Il rischio risulta quindi, al momento, trascurabile.

Rischi di mercato, contrattuali e di prezzo

Nel settore formativo (e più in generale della società) incertezze e rischi derivano:

- dal decremento demografico che riduce anno dopo anno il numero di bambini e giovani da avviare all'istruzione e formazione;
- dall'avvio della Riforma Valditara: Il Ministro dell'Istruzione e del Merito ha infatti deciso di proseguire la sperimentazione nel campo dell'istruzione tecnica e professionale, che introduce un modello formativo "4+2", quattro anni di scuola superiore seguiti da due anni in Istituto Tecnico Superiore (ITS Academy). Tale riforma mira a ridurre il divario tra competenze acquisite a scuola e quelle richieste del mercato lavorativo, allineandosi, in termini di durata, a quanto accade in quasi tutti i Paesi europei.

Le ricadute sulla Formazione Professionale nel medio e lungo periodo non sono ancora note.

-dal rinnovo del CCNL *Formazione Professionale e del Contratto regionale: la revisione dei tabellari e delle altre partite economiche dovrà in qualche modo essere neutralizzata dagli incrementi dei parametri per la determinazione del riconoscimento delle attività formative poste in essere;*

Nel settore dell'accoglienza il rischio non è di mercato, posto che i minori non accompagnati continuano ad arrivare nel nostro Paese, bensì di prezzo che rimane legato alla determinazione delle istituzioni pubbliche nelle loro varie articolazioni e che non assorbono completamente gli incrementi di prezzo dovuti all'inflazione e alla crisi energetica ancora non totalmente chiusa. Un altro rischio già evidente da diverso tempo è legato alla carenza di figure professionali sul mercato (educatori professionali e in possesso di titolo di laurea adeguato) da poter inserire nell'equipe multidisciplinare, carenza che potrebbe determinare una criticità nel mantenimento dei requisiti di accreditamento o, comunque, una riduzione sensibile delle accoglienze e di risposta ai Comuni e al territorio di riferimento.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per la prima volta il Consiglio di Amministrazione è chiamato ad esprimere valutazioni in ordine alla gestione per un periodo di un anno, stante l'insediamento avvenuto il 4 aprile 2024 a seguito del rinnovo cariche deliberato dall'Assemblea dei Soci il 13 marzo precedente e la successiva ripartizione delle deleghe del 22 maggio 2024.

Tale notazione propedeutica intende evidenziare il processo di aggiornamento della *governance* in corso, anche a seguito dell'avvenuto allargamento del Consiglio di Amministrazione per una maggiore rappresentatività della compagine sociale unitamente all'impegno di individuare forme di collaborazione con i soci stessi al momento limitate.

L'anno 2025 reca alcuni anniversari che devono essere considerati quali appuntamenti per guardare ancora al futuro. Dal 1904 a Rubignacco di Cividale la struttura ivi eretta per volontà della Diocesi di Udine, ora sede Civiform, ha corrisposto alle esigenze manifestate nei diversi momenti storici (seminario minore, ospedale militare, ospitalità degli orfani di guerra) Negli ultimi 70 anni, e dal 2016 con un allargamento a Trieste-Opicina, è stata riferimento per la formazione professionale e l'ospitalità delle giovani generazioni. Mission che da 30 anni ha assunto la forma della cooperativa sociale Civiform.

Da queste date, i principi cardine ai quali la gestione delle attività della Cooperativa fa riferimento: *continuità*, anche come fedeltà ai principi che lo Statuto sociale riporta; *innovazione*, come necessità di adeguare strategie e modalità alle esigenze e sfide dei tempi, guardando sempre ad uno scenario nazionale ed europeo. Principi che trovano prima attuazione nelle collaborazioni e partenariati che la Cooperativa persegue: da quelli locali, per accrescere anche la ricaduta sulle comunità locali (Distretto del Commercio "*Corte Natisonis*", GAL Torre-Natisone, GAL Carso) a quelli nazionali (Scuola Centrale Formazione-Bologna)

Quanto precede per descrivere sinteticamente lo scenario dentro il quale avrà attuazione la gestione nel corso dell'anno formativo 2024-2025, di seguito evidenziata per **gli elementi di novità**, con una vision quantomeno di medio periodo:

- Compiuta gestione del progetto AttivaScuola. Civiform è capofila dell'ATS del progetto regionale che comprende le attività di orientamento nell'ambito del sistema scolastico del Friuli Venezia Giulia. Il progetto, di durata triennale è stato avviato in via anticipata con alcuni Campus svolti nel corso dell'estate 2024 e sta andando a regime con il coinvolgimento di oltre un centinaio di soggetti esterni. I primi passi in entrambe le strutture hanno evidenziato una ricaduta positiva soprattutto in termini di conoscibilità diretta del mondo della Formazione Professionale da parte delle famiglie e quindi veicolo privilegiato per favorire l'iscrizione ai corsi di Prima Formazione:

- Adeguamento offerta formativa e recupero utenza. La concomitanza delle prime avvisaglie del calo demografico e dell'avvio dei percorsi quadriennali nell'ambito dell'istruzione secondaria è destinata ad incidere anche sulle iscrizioni ai corsi di prima formazione. In tale ambito risulta indispensabile il recupero dell'utenza presso la sede di Trieste -Opicina con l'attuazione di iniziative promozionali specifiche. In entrambe le sedi, sulla scorta delle preferenze che si andranno a rilevare anche dai partecipanti ai diversi Open Days risulterà necessario adeguare l'offerta formativa, con nuovi corsi solo

in caso di iscrizioni certe e durature nel tempo. Particolare attenzione sarà riservata, inoltre, ai corsi della seconda formazione, anche in collaborazione con altri soggetti economici e sociali.

- Partecipazione alla costituzione delle filiere formative tecnologico-professionali. In attuazione della recente Legge 121/2024 istitutiva a livello nazionale, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha avviato incontri e approfondimenti propedeutici alla costituzione delle reti tra istituti scolastici superiori, centri di formazione professionale e IFTS per la erogazione dei nuovi percorsi quadriennali, per i quali sono già state attivate sperimentazioni nel corso dell'anno 2023-24. E' intendimento della Cooperativa partecipare alla costituenda rete per la filiera agro-alimentare unitamente al contiguo Istituto Tecnico Agrario "Paolino di Aquileia"

- Adeguamento assetto per costituzione "*Impresa formativa*". I rapporti tra sistema delle imprese e formazione professionale sono una priorità nell'ambito del curriculum e si estrinsecano, di regola, con gli stages presso le imprese. La natura della cooperativa sociale, tuttavia, non consente lo svolgimento di attività "profit" e, pertanto, molte richieste di impegno in attività esterne remunerate, che potrebbero essere anche un momento privilegiato di formazione "in situazione" non possono essere soddisfatte. Da ciò la prospettiva, per la quale sono stati avviati approfondimenti anche sulla scorta di altre esperienze attuate a livello nazionale, di costituzione di una "*impresa formativa*" che abbia come riferimento una impresa sociale, soggetto disciplinato dalla Legge 112/2017 e iscritto al RUNTS, interamente detenuta dalla Cooperativa. Le valutazioni in corso comprendono anche la possibilità di assicurare direttamente l'erogazione di alcuni servizi attualmente affidati in appalto esterno.

- Promozione e organizzazione di eventi nel territorio. La prospettiva delineata di incremento delle ricadute nel territorio ove hanno sede le due strutture formative è anche perseguibile con l'attivazione di eventi nei quali quanto appreso nel percorso formativo/di integrazione possa essere sperimentato "sul campo" anche da parte dei minori stranieri non accompagnati. Per questo, in collaborazione con diversi enti e privati, saranno promossi alcuni eventi, con finalità culturali e/o di valorizzazione del territorio e delle sue produzioni, anche connessi con le progettualità internazionali in atto, che vedono un protagonismo degli allievi/ospiti di Civiform.

- Adeguamento e utilizzazione immobili. Le due strutture della Cooperativa sono diverse per quanto riguarda il titolo di utilizzo (a Trieste-Opicina, proprietà e affitto; a Cividale del Friuli, affitto e comodato d'uso gratuito) Per tutte sussiste la problematica dell'adeguatezza funzionale rispetto all'uso corrente anche con la considerazione di parti attualmente sottoutilizzate o vuote. Priorità sarà assicurata alla completa utilizzazione dei nuovi laboratori cucina di Trieste-Opicina e al completamento delle valutazioni sulla vulnerabilità sismica degli immobili già avviata, presupposto per la definizione di un programma generale di adeguamento e per la ricerca dei necessari finanziamenti. Priorità anche per l'esecuzione di alcuni interventi di manutenzione straordinaria a Trieste-Opicina per consentire la completa utilizzazione della struttura di ospitalità.

- Adeguamento infrastrutture ICT. Nell'attività della Cooperativa sempre maggiore importanza hanno i software e le reti a supporto delle attività e della gestione corrente. Pertanto, la sicurezza informatica è un obiettivo da perseguire costantemente soprattutto per il pieno rispetto della normativa in materia di privacy. A tal fine nel corso del 2025 saranno avviati, ove previsto, gli adeguamenti previsti dalla direttiva europea 2022/255, nota come "Direttiva NIS 2" recepita con il D.Lgs. 4/9/24 n.138.

- Prosecuzione gestione economica oculata. La completa entrata in funzione del nuovo software per la contabilità della Cooperativa è la condizione prima per addivenire ad un controllo di gestione non formale e che possa individuare per la pluralità dei progetti in attuazione costi e ricavi precisi. La conoscenza del dato economico è presupposto di una programmazione di medio periodo, imposta dalla natura delle attività.

- Un clima aziendale sereno. Le recenti vicende del rinnovo del contratto di lavoro regionale del personale dipendente operante nell'ambito della Formazione Professionale hanno fatto emergere una inaspettata situazione di contrapposizione con una parte dei rappresentanti dei lavoratori delle due strutture, in relazione all'applicazione di alcuni istituti economici del contratto risalenti al 2013 e mai in precedenza evidenziati. Gli incontri avviati già dal mese di settembre 2024 con le OO.SS. territoriali e le RSA aziendali si auspica si possano concludere quanto prima e consentire l'affermarsi di un clima aziendale di reciproca collaborazione, necessario per affrontare le sfide del futuro. È questo un

traguardo trasversale rispetto alle diverse attività per il quale, in particolare, il Presidente ed la Direzione sono impegnati.

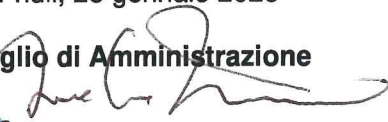
Conclusioni

Signori Soci,
alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, vi invitiamo ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 agosto 2024, nelle componenti Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, nonché la presente Relazione che lo accompagna e di raccomandare l'adozione della proposta di destinazione dell'utile contenuta nella Nota Integrativa unitamente alla deliberazione di parziale ricostituzione della riserva straordinaria indivisibile ai sensi dello statuto sociale e quindi anche agli effetti dell'articolo 12 della Legge 904/77.

Cividale del Friuli, 28 gennaio 2025

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente




CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

SEDE LEGALE: VIALE GEMONA 5, 33043 CIVIDALE DEL FRIULI (UD)
CODICE FISCALE E NUMERO ISCRIZIONE AL REGISTRO IMPRESE DI UDINE 01905060305
PARTITA IVA 01905060305 - ISCRITTA AL R.E.A. DI UDINE N. 203589
CAPITALE SOCIALE € 230.214,00 INTERAMENTE VERSATO
NUMERO ISCRIZIONE ALBO SOCIETÀ COOPERATIVE A108570
ALBO REGIONALE COOPERATIVE SOCIALI N. 272 SEZIONE A

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 AGOSTO 2024 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

All'assemblea dei soci di "CIVIFORM CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOC. COOP. SOCIALE"

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 agosto 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio di CIVIFORM SOC. COOP. SOCIALE al 31.08.2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia una utile di esercizio di €. 57.170. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione con il nostro assenso in deroga al termine di cui all'art. 2429 c.c..

La società di revisione Baker Tilly Revisa S.p.A., soggetto incaricato della revisione legale dei conti e della certificazione del bilancio, ci ha consegnato la propria relazione redatta, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 15 della Legge 59/1992, in data 12.02.2025 contenente un giudizio senza rilievi ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.08.2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle *"Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate"* consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile e quindi sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle

operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite. A tal proposito, il Collegio raccomanda di proseguire con le opere di completamento ed adeguamento degli immobili utilizzati dalla cooperativa.

A seguito dei colloqui intercorsi con l'Organismo di Vigilanza non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo elaborato ai sensi del D.Lgs 231/2001 che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni significative da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni significative da riferire. Considerata la rilevata necessità di adeguata organizzazione interna e di implementazione del coordinamento delle diverse aree interne, il Collegio Sindacale condivide la scelta di incaricare una professionalità esterna a supporto della struttura.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione redatta in data 12.02.2025 dal soggetto incaricato della revisione legale, *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria al 31.08.2024 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

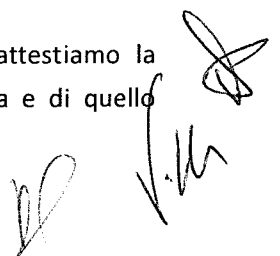
Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale ove ciò sia previsto dal Codice civile.

3) Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Si evidenzia che la nota integrativa riporta:

- le informazioni richieste ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile in merito alla percentuale di incidenza della mutualità; si rammenta tuttavia che la cooperativa, anche prescindendo dai criteri dettati dall'art. 2513 del codice civile, presenta *ex lege* la condizione di prevalenza in forza della disposizione di cui all'art. 111-septies delle disposizioni attuative e transitorie del codice civile;
- l'attestazione ai sensi dell'art. 22, comma 1, lett. l) della L.R. F.V.G. 21 luglio 2017, n. 27 e le informazioni ai sensi dell'art. 1, comma 125 della Legge 4 agosto 2017, n. 124, oltre alle già ricordate informazioni relative alle cooperative;
- le indicazioni previste dall'articolo 2545-sexies del codice civile; in merito Vi attestiamo la correttezza dei criteri di determinazione del risultato economico dell'attività mutualistica e di quello



dell'attività non mutualistica e che le indicazioni rese dagli Amministratori sono frutto di oggettive rielaborazioni dei dati emergenti dalla contabilità aziendale.

La Relazione sulla Gestione riporta altresì:

- le indicazioni previste dall'articolo 2528, ultimo comma del codice civile in ordine alla movimentazione della compagine sociale;
- le indicazioni previste dall'articolo 2545 del codice civile; in merito Vi attestiamo la correttezza e congruità di quanto affermato in merito dal Consiglio di Amministrazione: *"Il coinvolgimento della compagine sociale è stato continuo, ancorché in misura differenziata tra i vari soci, attraverso la segnalazione dei soggetti da formare, il supporto morale e di assistenza nell'attività formativa e di convitto ed infine nel successivo assorbimento nell'attività lavorativa del soggetto ormai formato. Sotto il profilo mutualistico si ribadisce che, al di là delle risultanze numeriche previste dall'art. 2513 c.c. come integrato dal D.M. 30.12.2005, la cooperativa ha conseguito quella mutualità allargata che è sottesa alla propria costituzione e che ha sempre rappresentato la sua caratteristica specifica. In merito si rinvia al Bilancio Sociale per una più puntuale disamina della tematica."*

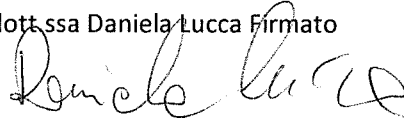
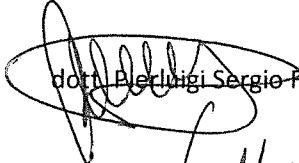
4) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo i soci ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 agosto 2024, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa che appare conforme alle vigenti disposizioni normative.

Cividale del Friuli, 12/02/2025

IL COLLEGIO SINDACALE

Presidente	dott.ssa Daniela Lucca Firmato 
Sindaco Effettivo	dott. Pierluigi Sergio Firmato 
Sindaco Effettivo	dott. Paolo Marşeu Firmato 

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39
e dell'art. 15 della legge 31 gennaio 1992, n. 59**

Baker Tilly Revisa S.p.A.
Società di Revisione e
Organizzazione Contabile
33170 Pordenone - Italy
Galleria Asquini 1

T: +39 0434 29349

PEC: bakertillyrevisa@pec.it
www.bakertilly.it

Ai Soci del
CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE
SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

ed a Confcooperative FVG - Udine

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Centro Formazione Professionale Cividale S.C.S. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 agosto 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 agosto 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia).

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane

che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni

intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori del Centro Formazione Professionale Cividale S.C.S. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Centro Formazione Professionale Cividale S.C.S. al 31 agosto 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio del Centro Formazione Professionale Cividale S.C.S. al 31 agosto

2024 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Centro Formazione Professionale Cividale S.C.S. al 31 agosto 2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

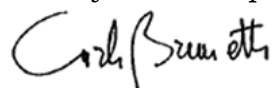
Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli amministratori sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile.

Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 agosto 2024 il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate.

Pordenone, 12 febbraio 2025

Baker Tilly Revisa S.p.A.



Carlo Brunetta
Socio Procuratore



Imparare. Fare. Crescere.

SEDE DI CIVIDALE

Cividale del Friuli (UD)
viale Gemona, 5
☎ 0432 705 811

SEDE DI TRIESTE

Opicina (TS)
via di Conconello, 16
☎ 040 971 9811

info@civiform.it
www.civiform.it

seguici su:

